

REGIONE
TOSCANA



PER COMUNICARE CON CLAUDIO MARTINI

✉ Via Cavour 18 - 50129 Firenze
☎ 055.4384820
FAX 055.212820
@ claudiomartini@regione.toscana.it
💻 www.claudiomartini.it

Ufficio relazioni con il pubblico della Regione Toscana
☎ 800.860070

TOSCANA 2002 LA SALUTE E IL BENESSERE

NOTIZIE, CONSIGLI E INFORMAZIONI UTILI

TOSCANA 2002 LA SALUTE E IL BENESSERE

Notizie, consigli e informazioni utili

REGIONE
TOSCANA

Numero speciale di

TOSCANA NOTIZIE

AGENZIA DI INFORMAZIONE

DELLA GIUNTA REGIONALE TOSCANA

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI FIRENZE

N. 3419 DEL 24-1-1986

ANNO XVI - NUMERO 27 - 18/11/2002

Direttore responsabile

DANIELE PUGLIESE

Testi

TIZIANO CARRADORI, SABRINA CAROLLO

Collaborazione

EVA BUIATTI

Consulenza

ANNAMARIA TESTA

Grafica e impaginazione

PAOLO ROSSETTI - ENTERPRISE

Foto

CGE FOTOGIORNALISMO FIRENZE

Stampa

COPTIP INDUSTRIE GRAFICHE MODENA

Sommario

3	INTRODUZIONE DI CLAUDIO MARTINI
4	I DIRITTI DEL MALATO
5	<i>Rapporti con il pubblico</i>
5	<i>La tutela arriva anche "on line"</i>
6	LA RETE DEL BENESSERE
7	<i>Per prenotare una visita</i>
8	L'OFFERTA SANITARIA
9	<i>Come usiamo la sanità</i>
10	COME STIAMO
11	<i>Foto di gruppo con toscani</i>
12	LA CASSAFORTE DELLA SALUTE
12	<i>Il ticket sanitario</i>
13	LE NOVITÀ DEL PIANO SANITARIO 2002-2004
14	IL PERCORSO DI CURA GIUSTO
15	<i>Il medico di famiglia e il pediatra</i>
16	CASI D'URGENZA
17	LE LISTE DI ATTESA
17	<i>Le analisi a domicilio</i>
18	AMBIENTE LAVORO E SALUTE
19	<i>Sport e salute</i>
20	CORRETTI STILI DI VITA
21	<i>Controlli minimi periodici</i>
22	USARE BENE LE MEDICINE
24	ALTRI MODI DI CURARSI
25	LA TUTELA DELLA MATERNITÀ E LA NASCITA
26	L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI
26	<i>Il progetto Alzheimer</i>
27	L'HANDICAP
28	<i>La scuola cani guida per ciechi</i>
29	CONTRO IL DISAGIO
29	<i>Per uscire dalla droga</i>
30	IL VOLTO DELLA SOLIDARIETÀ
31	<i>La cooperazione in sanità</i>
32	PIÙ SICURI IN CASA
34	L'ALFABETO DELLA SALUTE
39	LE PAGINE GIALLE DELLA SALUTE



Cari cittadini,



la salute prima di tutto. Per mantenerla lavorano ogni giorno circa 50.000 operatori e 100.000 toscani impiegano il loro tempo libero nelle associazioni del volontariato sociale e sanitario.

La Regione spende ogni anno la maggior parte del suo bilancio per la sanità. Nel 2002 ha destinato 4,9 milioni di euro (9.476 miliardi di lire), cioè circa 1.400 euro (2.710.800 lire) per ogni abitante. La Toscana, a differenza di molte altre regioni, ha un bilancio sanitario in pareggio: anche quest'anno non vi chiederemo di pagare nuove tasse o ticket.

Con questo libretto vogliamo aiutarvi a conoscere il nostro sistema sanitario e a usarlo bene. Troverete anche consigli per orientare le vostre scelte, la spiegazione di alcune parole che usano i medici, tutti gli indirizzi utili e qualche buona regola per evitare incidenti.

Il nostro è un sistema organizzato per assicurare a ciascuno le cure migliori. Punta molto sulla prevenzione e sull'assistenza a casa e in ambulatorio, in modo da ricorrere all'ospedale soltanto quando ce n'è davvero bisogno.

Il nostro sistema sanitario sta cambiando: puntiamo sull'efficienza, sulla qualità e investiamo per migliorare i servizi. In dieci anni siamo passati da 93 piccoli ospedali a 40 ospedali moderni e attrezzati. Quest'anno ne abbiamo inaugurati due, in Versilia e nel Valdarno aretino.

I toscani apprezzano il nostro sistema sanitario: l'80% si ritiene molto o abbastanza soddisfatto dei servizi offerti dalla Asl. Noi stiamo lavorando per migliorarlo ancora e per risolvere i problemi che ci sono. Usate questo libretto, conservatelo per quando avrete bisogno di consigli, spiegazioni o indirizzi. Aspetto i vostri giudizi, le vostre critiche, i vostri suggerimenti.

un saluto cordiale
Claudio Martini

CLAUDIO MARTINI - *Presidente della Regione Toscana*

I diritti del malato

Ogni cittadino ha il diritto di ricevere un'assistenza sanitaria etica e corretta. Ha il diritto di essere consapevole delle cure che riceve.

Per garantire un servizio efficace, tutte le Aziende sanitarie pubbliche e le strutture private che hanno un accordo con il sistema sanitario della Toscana sono tenute a scrivere una Carta dei servizi sanitari: spiega su cosa possono contare i cittadini e indica i livelli di qualità garantiti al malato. Questa "dichiarazione" è a disposizione di tutti negli Uffici per le relazioni con il pubblico (Urp) dove, in caso di violazione o cattiva applicazione dei principi,

è possibile presentare reclami.

Ogni Carta dei servizi contiene i principi fondamentali che potete leggere qui sotto. Il servizio sanitario si impegna a raggiungere, nel minor tempo possibile, gli obiettivi di salute stabiliti al costo minore possibile, con attenzione alla funzionalità e alla qualità dei servizi, nel rispetto di tutti i cittadini e di chi lavora nell'Azienda. L'Azienda sanitaria deve controllare che questi obiettivi siano raggiunti. Lo fa utilizzando strumenti di verifica come il monitoraggio dei tempi di attesa, l'analisi dei reclami, la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti.

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA DEI SERVIZI SANITARI

EGUAGLIANZA. Tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, razza, religione e opinione politica, hanno diritto a usufruire dei servizi della sanità pubblica.

IMPARZIALITÀ. Non ci possono essere favoritismi nella fornitura dei servizi sanitari.

CONTINUITÀ. Il cittadino ha diritto a un'assistenza continua, che riduca al minimo i disagi, regolare e per tutto il tempo necessario alla soluzione dei problemi, almeno per quanto riguarda i servizi essenziali.

PARTECIPAZIONE. Le strutture sanitarie hanno l'obbligo della trasparenza nei confronti dei cittadini e quello di prestare la massima attenzione a reclami e proposte.

EFFICACIA ED EFFICIENZA. Il servizio pubblico deve garantire standard di qualità in modo tale da non sprecare le risorse umane ed economiche che gli sono affidate.

TUTELA. Il cittadino ha il diritto di tutelare i propri interessi di fronte al servizio pubblico.



Rapporti con il pubblico

Se avete bisogno di qualsiasi informazione su come fare, dove andare e in quali orari, rivolgetevi all'Urp, l'Ufficio relazioni con il pubblico. Le 16 Aziende sanitarie sono dotate di un Urp: in tutto sono 52 "punti informativi". Gli Urp offrono informazioni su come ottenere prestazioni sanitarie e ricevono reclami o segnalazioni degli utenti, a cui rispondono entro 30 giorni al massimo. Nel 2001 le richieste hanno riguardato soprattutto i tempi di attesa (23%), i comportamenti professionali (13%), le relazioni con il personale (13%) e la burocrazia (17%). Trovate i numeri di telefono degli Urp delle aziende sanitarie nelle pagine gialle in fondo a questo opuscolo. Il numero dell'Urp della Regione Toscana è 800 - 860070.

La tutela arriva anche "on line"

Per offrire al cittadino un più efficiente servizio di informazione e di consulenza su come tutelare i propri diritti e svolgere meglio i propri doveri, la Regione Toscana, attraverso il Comitato Regionale Consumatori ed Utenti, ha realizzato il sito www.prontoconsumatore.it.

È gestito dalle associazioni dei consumatori ed ha, fra i suoi obiettivi principali, quello della tutela del diritto alla salute e alla sicurezza. Il sito offre notizie aggiornate sui principali argomenti che riguardano diritti e doveri dei cittadini, la possibilità di porre domande ed avere risposte su tutti i temi legati al consumo e alla qualità dei prodotti e dei servizi e l'elenco delle associazioni alle quali ci si può rivolgere.

La rete del benessere



In Toscana la salute dei cittadini è affidata a 3.092 medici di medicina generale (i cosiddetti medici di famiglia); 394 pediatri; 820 medici che si occupano della guardia medica, cioè di garantire gli interventi notturni e festivi; 500 medici che si occupano dell'emergenza territoriale, cioè dei servizi sulle ambulanze e sulle automediche; 564 specialisti; 4.600 dentisti; 21.700 infermieri; 263 veterinari; 30 specialisti della medicina non convenzionale (omeopati, agopuntori, fitoterapeuti ecc.); 1.236 farmacisti che lavorano nelle 823 farmacie private e 123 dipendenti delle Asl. I dipendenti delle sedici Aziende sanitarie sono circa 50.000; circa 100.000 volontari si occupano sul territorio dell'assistenza e del trasporto. Settantamila sono quelli delle 222 Misericordie, 15.000 appartengono alle 113 Pubbliche assistenze, 10.100 operano presso le 93 sedi della Croce rossa. A questi si affiancano oltre 2.500 dipendenti di queste tre organizzazioni del volontariato.

Tutti insieme garantiscono l'assistenza di base ai circa 3,5 milioni di toscani e si occupano degli oltre 730.000 pazienti che si ricoverano ogni anno nei 40 ospedali pubblici e nelle strutture private della nostra regione, fornendo circa 40 milioni di prestazioni specialistiche e diagnostiche. Un ultimo dato: ogni 12 mesi il pronto soccorso assicurano circa 1,5 milioni di prestazioni. Come dire che un toscano ogni due, all'incirca, si rivolge almeno una volta all'anno al sistema sanitario regionale.



I toscani vanno dal loro medico di famiglia più di quanto fanno gli abitanti delle altre regioni. La fiducia nel medico cresce con il grado di istruzione: chi ha un titolo di studio più alto ci va di più. Quelli con un livello di istruzione più basso usano invece di più l'ospedale. Stesso andamento per il consumo delle medicine: ne usa di più chi ha un basso livello di istruzione.

Per prenotare una visita

Per prenotare una visita specialistica bisogna rivolgersi ai Cup, i Centri unici di prenotazione, che gestiscono in modo trasparente gli esami, le visite e le liste di attesa per i medici specialisti. I cittadini hanno a disposizione 527 punti dai quali è possibile mettersi direttamente in contatto con il Cup:

- 264 si trovano presso ospedali, distretti e altre strutture delle Asl;
- 72 presso gli ambulatori medici;
- 191 presso le farmacie.

Tutti i distretti sono dotati di almeno una struttura collegata al Cup. Tutte le aziende hanno percorsi preferenziali di prenotazione in caso di urgenza. Anche le attività di prevenzione collettiva (igiene e sanità pubblica, prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, veterinaria, medicina legale) possono essere, in molti casi, prenotate dai cittadini attraverso uno Sportello unico per la prevenzione (Sup). Tutte le Aziende territoriali ne hanno attivato uno, per un totale di 61 punti di accesso. Sia la Regione Toscana che le Asl hanno siti internet su cui sono disponibili sia informazioni che veri e propri servizi. Trovate gli indirizzi in fondo a questo libretto.

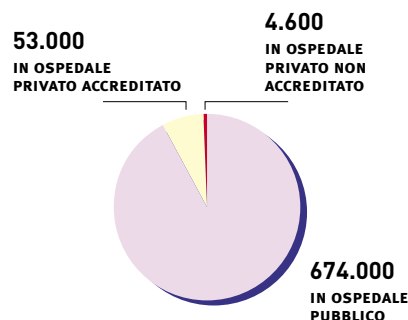
L'offerta sanitaria

Nel 1999 il numero dei ricoveri per abitanti in Toscana è inferiore in tutte le fasce di età rispetto alla media nazionale sia per i ricoveri ordinari, sia per quelli in day hospital, sia per riabilitazione e lungodegenza. Sono questi i frutti di una buona assistenza sul territorio: cittadini più curati a casa e in ambulatorio hanno meno bisogno di andare in ospedale. La Toscana ha incrementato del 39,6% le risorse destinate alla medicina di base.

Nell'anno 2000 i 44 ospedali toscani e i 28 presidi convenzionati erano dotati di 17.821 posti letto, dei quali: 15.447 pubblici; 2.374 privati accreditati. Il 68,6% dei 15.447 posti letto pubblici si trova nelle Asl, il 31,4% nelle Aziende ospedaliere. I 17.821 posti letto sono suddivisi in 1.602

riservati al Day Hospital, 619 alla riabilitazione, 331 alla lungodegenza.

RICOVERI NEL 2000



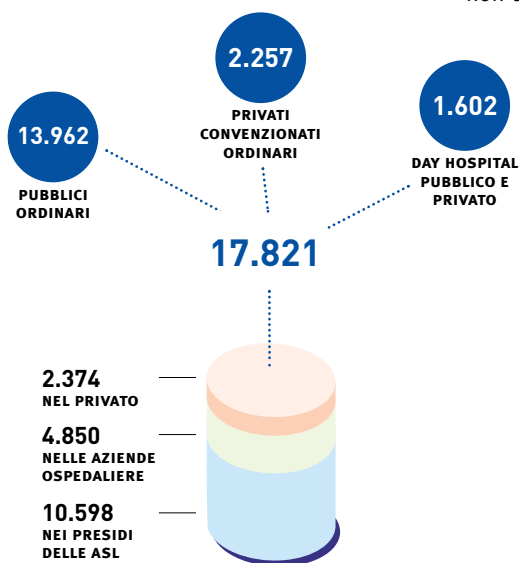
Sempre nell'anno 2000 ci sono stati più di 731.000 ricoveri, dei quali 674.000 in ospedali pubblici; 53.000 in ospedali privati accreditati; 4.600 in ospedali privati non accreditati. Oltre 557.000 sono avvenuti in ricovero ordinario; 164.000 in Day Hospital; 8.000 in riabilitazione; 2.300 in lungodegenza.

Il numero dei ricoveri è diminuito negli ultimi anni mentre il ricovero in Day Hospital e per Day Surgery è aumentato.

Nel 2000 le giornate di degenza sono state 4.800.000: è come se ciascun cittadino nel corso dell'anno avesse passato un giorno e mezzo in ospedale.

In media gli ospedali della Regione hanno servito oltre 13.000 utenti al giorno. Ogni utente è rimasto in ospedale per una media di 7 giorni circa.

POSTI LETTO NEL 2000



I ricoveri di tipo chirurgico sono stati 268.000, di cui 233.000 negli ospedali pubblici; 35.000 in ospedali privati convenzionati. I parti avvenuti in Toscana sono stati 28.000.

RICOVERI CHIRURGICI NEL 2000

NEGLI OSPEDALI PUBBLICI	233.000
IN OSPEDALI PRIVATI CONVENZIONATI	35.000
PARTI AVVENUTI IN TOSCANA	28.000

I toscani che sono emigrati per farsi curare sono andati soprattutto nelle regioni del Nord, mentre coloro che sono venuti a curarsi in Toscana da altre regioni sono soprattutto residenti nel Sud, ma anche nel Centro Italia.

La Regione ha deciso di sviluppare il Day

Hospital e la Day Surgery (cioè i ricoveri per un solo giorno e le operazioni più semplici effettuate dimettendo il paziente il giorno stesso) per tutti gli interventi chirurgici possibili. Da noi più della metà delle prestazioni raccomandate dal Ministero si svolgono già restando in ospedale un solo giorno, o facendo l'intervento in ambulatorio, con meno disagi per i pazienti e i loro familiari.

In Toscana arrivano in farmacia 21 milioni di ricette all'anno, oltre 57.000 al giorno. Ogni cittadino utilizza in media 6-7 ricette all'anno, per una spesa pubblica che nel 2000 è stata di circa 516,5 milioni di euro (cioè più di 155 euro a testa), e nel 2001 è cresciuta fino a 671,4 milioni di euro.

57.000

RICETTE
AL GIORNO

6/7

RICETTE
ALL'ANNO
PER OGNI
CITTADINO

671,4

SPESA
FARMACEUTICA
NEL 2001
(IN MILIONI
DI EURO)

Come usiamo la sanità

Nel 2000 più di 2.500.000 toscani hanno avuto almeno un contatto con il loro medico curante. Quasi un milione è andato almeno una volta da un medico specialista pubblico, mentre circa 800.000 hanno scelto uno specialista privato convenzionato. Quasi due milioni hanno avuto almeno un esame realizzato dal servizio pubblico, e circa 300.000 si sono rivolti a strutture private convenzionate. Mezzo milione si è ricoverato almeno una volta presso un ospedale pubblico e 40.000 cittadini hanno utilizzato una struttura ospedaliera privata.

In medicina quasi sempre ciò che si fa è utile se appropriato, ma dannoso se eccessivo o inadeguato rispetto al problema di salute del cittadino.

È importante che i cittadini usino gli esami e le cure solo quando è utile e appropriato. Il "consumismo" in sanità è un rischio per la salute.

Come stiamo

In Toscana si vive molto a lungo. Ogni bambina che nasce può contare di vivere fino a quasi 83 anni. Ogni bambino fino a quasi 77. I toscani possono contare su 1 anno circa di vita in più rispetto a quelli nati nella maggior parte delle altre regioni.

Tuttavia il numero di figli per ciascuna donna in età fertile è di 1,1 contro l'1,3 della media italiana. Insomma, qui si nasce di meno, ma si nasce meglio. La mortalità nel primo anno di vita è bassa: 4,3 morti ogni 1.000 nati vivi contro una media nazionale di 5,6. L'obiettivo è di scendere sotto i 4 morti ogni 1.000 nati vivi.

Tumori

La lotta a queste malattie ha prodotto risultati importanti: oggi sono vivi il 55% delle donne e il 40% degli uomini che negli ultimi 5 anni hanno avuto una diagnosi di tumore. Questi risultati possono essere migliorati ancora. Per farlo è necessaria la collaborazione di ciascuno. Bisogna eliminare i comportamenti dannosi come il fumo, e sottoporsi a controlli periodici per fare presto la diagnosi e aiutare la guarigione.

Malformazioni genetiche

Sono circa 550 ogni anno i bambini che in Toscana nascono con questo tipo di patologie: uno su tre ha difetti congeniti al cuore, il 16% a braccia o gambe e il 15% ha anomalie cromosomiche come la sindrome di Down e altre.

83

ASPETTATIVA
DI VITA
PER LE FEMMINE
(ANNI)

77

ASPETTATIVA
DI VITA
PER I MASCHI
(ANNI)

550

BAMBINI CHE
NASCONO CON
MALFORMAZIONI
GENETICHE
(ALL'ANNO)

7.000

INFARTI
ALL'ANNO

2.625

MORTI
PER INCIDENTI
STRADALI
(ALL'ANNO)

Disturbi cardiovascolari

Ogni anno sono colpiti da infarto più di 7.000 cittadini, cioè circa 4.700 maschi e 2.600 femmine. Muoiono per trombosi ed emorragia cerebrale circa 6.000 toscani l'anno.

Malattie del metabolismo

I toscani adulti con diabete sono circa il 3-4% della popolazione mentre quelli con meno di 18 anni sono circa 400. Più di 84.000 sono in cura presso i centri specializzati per il diabete e hanno chiesto e ottenuto di non pagare il ticket sui medicinali e sugli esami che servono a tenere sotto controllo la loro malattia. Circa 10.000 persone non pagano ticket perché soffrono di eccesso di colesterolo di origine familiare.

Malattie renali

I cittadini che si sottopongono all'emodialisi sono 2.285, suddivisi nei 27 centri che praticano questa terapia. A loro il servizio sanitario garantisce trattamenti e trasporto gratis da casa al centro dialisi. In estate ai dializzati viene assicurato

l'accesso gratuito a centri vicini alle zone di villeggiatura, così possono fare vacanze tranquille sia in Toscana che fuori regione o all'estero.

Incidenti stradali

Ogni anno in Toscana 75 persone ogni 100.000 abitanti muoiono per un incidente stradale.



Foto di gruppo con toscani

I cittadini toscani sono 3.595.750. Di questi, il 51,8% sono donne, il 48,2% uomini. L'11,3% sono bambini e ragazzi fino a 14 anni e il 26,5% sono giovani tra i 15 e i 34 anni. Gli adulti dai 35 ai 64 anni sono il 41,8%, mentre il 20,3% ha più di 65 anni. I laureati sono circa 128.000 e oltre 630.000 sono i diplomati, mentre quasi 2,2 milioni hanno la licenza media o quella elementare. Il reddito medio nel 2000 è stato di 15.773 euro a testa. Più di un toscano su 3 (il 34,1%) vive in città. Il 27,8% della popolazione vive in aree industriali, il 14,8% in aree rurali, il 9,3% in quelle turistiche e il 14,1% in zone turistico-industriali.

La cassaforte della salute

Nel 2000 la Regione ha speso più di 4,4 miliardi di euro per il servizio sanitario, il 12% in più rispetto al 1999. Per ciascun cittadino sono stati spesi circa 1.200 euro. In Toscana c'è una rete estesa ed efficiente sul territorio: il 6% del bilancio è destinato alla medicina di base. Alla fine dell'anno la Regione è riuscita a mantenere il bilancio in pareggio, evitando così di far pagare ai cittadini nuove tasse o ticket.

La spesa è stata ripartita così:

1,8 miliardi di euro agli ospedali
2 miliardi per l'assistenza territoriale

596,5 milioni alla medicina specialistica
524,3 milioni per i farmaci
231,8 milioni per i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta
235 milioni per i distretti e l'assistenza domiciliare
154 milioni per i servizi di igiene mentale
133,7 milioni per la riabilitazione
131,2 per l'assistenza ai non autosufficienti
44,4 milioni per tossicodipendenze e alcolismo
191,6 milioni per la prevenzione collettiva
351,7 milioni per i servizi di supporto tecnico, amministrativo, organizzativo e gestionale.

Il ticket sanitario

Indipendentemente dal costo di ciascuna prestazione, il cittadino è tenuto a pagare fino a 36,15 euro per un massimo di 8 prestazioni di una stessa branca, come ad esempio le analisi del sangue. Alcuni cittadini non pagano neppure questa quota. Si tratta dei bambini con meno di 6 anni e degli anziani oltre i 65, purché il loro reddito familiare complessivo non superi i 36.152 euro l'anno. Sono esentati anche i titolari di pensione minima che superano i 60 anni e i familiari a loro carico, purché il reddito complessivo della famiglia sia inferiore a 8.263 euro. Se anche il coniuge è pensionato, il reddito deve essere inferiore a 11.362 euro ma si può considerare 516,5 euro in più per ciascun figlio a carico. Anche i disoccupati e i loro familiari a carico non pagano ticket, purché il reddito complessivo sia pari a quello dei titolari di pensione minima. Stesso trattamento per i titolari di pensione sociale e i familiari a carico. I minorenni non sono tenuti a pagare la visita di idoneità sportiva per fare sport agonistici. Tutti coloro che hanno malattie croniche e invalidanti non pagano per ottenere le prestazioni che servono a curare le loro malattie. Lo stesso avviene per le malattie rare e per chi ha subito danni irreversibili a causa di vaccinazioni obbligatorie o trasfusioni. La legge tutela anche gli invalidi civili minorenni, le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, i detenuti e gli internati. Anche i donatori di sangue, di organi e di tessuti hanno diritto alla gratuità delle prestazioni che riguardano l'attività di donazione.

Le novità del Piano sanitario 2002-2004

Il Piano sanitario regionale 2002-2004, approvato dal Consiglio Regionale il 9 aprile 2002 (si può consultare all'indirizzo internet: <http://www.rete.toscana.it/sett/sanit/piano.htm>), è il principale strumento di programmazione della sanità toscana. Contiene gli obiettivi da raggiungere per migliorare la sanità e le indicazioni su come farlo. Quello entrato in vigore contiene alcune importanti novità. Ecco:

Obiettivi di salute

Tutte le azioni inserite servono a migliorare le condizioni di salute dei cittadini. Tutto ciò che si fa è misurabile. Periodicamente e poi alla fine dei tre anni di validità del Piano sarà possibile verificare l'efficacia delle scelte fatte.

Cure più appropriate

Si deve fare soltanto ciò che serve per curarsi al meglio e per questo è necessario programmare interventi precisi per ogni malattia. Come non è necessario andare in ospedale per un raffreddore, così un intervento alle cataratte può essere fatto in ambulatorio, e i farmaci non vanno usati a caso, ma solo se servono e quando servono. La cura giusta, né troppo poco né troppo, garantisce la salute.

Società della salute

In alcune zone, e per tre anni, sarà sperimentata una nuova forma di assistenza sanitaria fuori dall'ospedale: non sarà più soltanto la Asl a gestirla. Se ne occuperanno le Società della salute, delle quali fanno parte, oltre alla Asl, i Comuni, le as-

sociazioni, i sindacati, i medici. Gestiranno circa la metà del bilancio della sanità, programmando meglio i servizi sul territorio secondo le esigenze dei cittadini. Se l'esperienza sarà positiva, verranno diffuse in tutta la regione.

Area vasta

Sono tre: centro nord, costa e centro sud. Raggruppano più Asl. Al loro interno il 93% dei cittadini residenti trova il servizio sanitario di cui ha bisogno. È a questo livello che si programmeranno gli interventi, si decideranno i nuovi reparti e le nuove apparecchiature, con l'accordo di tutti, per riorganizzare evitando sprechi e sovrapposizioni. Le tre università toscane, presenti in ciascuna area, si occuperanno della formazione del personale sanitario.

I consorzi di Area vasta

Le Aziende sanitarie locali e le Aziende ospedaliere saranno riorganizzate per ridurre gli sprechi e risparmiare senza diminuire l'assistenza ai cittadini, concentrando le funzioni amministrative, i magazzini e gli acquisti. Si punta a risparmiare il 10% delle spese attuali, reinvestendo i risparmi in nuovi servizi e nuovi strumenti.

Il pareggio di bilancio

Non è una novità ma una conferma importante. Vuol dire che tutti gli interventi previsti dal piano sanitario non costeranno nuove tasse o ticket per i cittadini. Da tempo, nonostante la qualità del servizio e le innovazioni, la Regione garantisce l'equilibrio di bilancio.

Il percorso di cura giusto

I servizi del sistema sanitario regionale sono molti. In pratica ce n'è uno per ogni malattia. I cittadini sono liberi di scegliere dove andare a farsi curare, ma la Regione vuole aiutarli a fare questa scelta attraverso i percorsi assistenziali.

Si tratta di individuare ogni volta il percorso giusto da seguire dentro il sistema della sanità. Gli unici in grado di consigliare ciascun cittadino secondo i suoi bisogni sono i medici di famiglia e i pediatri. A loro ci si deve rivolgere per sapere quali sono le cure necessarie e dove recarsi per ottenerle.

In caso di disturbo

Se si ha un problema di salute il più delle volte bastano i consigli del proprio medico, le medicine che vengono prescritte, una dieta, spesso un po' di riposo a casa.

Esami più approfonditi

Qualche volta il medico di famiglia ritiene necessario saperne di più e chiede degli esami o una visita specialistica. Gli esami e le visite specialistiche si svolgono nei poliambulatori pubblici, nelle strutture private convenzionate, oppure nelle strutture ambulatoriali dell'ospedale della zona di residenza.

La visita e gli esami sempre di più potranno essere prenotati al telefono utilizzando i Cup, o addirittura dall'ufficio del medico stesso.

In una percentuale fortunatamente piccola, la situazione di salute è tale da richie-

dere il ricovero. Nella maggior parte dei casi è ancora il medico di famiglia che consiglia il ricovero in ospedale, se ritiene che il problema non si possa risolvere a casa.

I grandi ospedali

Solo raramente la complessità degli esami richiede di andare in un ospedale più attrezzato. Questi ospedali più complessi (si chiamano di 3° livello) in Toscana sono cinque: a Firenze il pediatrico Meyer e Careggi, a Pisa il S. Chiara e Cisanello, a Siena le Scotte.

Le emergenze

Altre volte il problema di salute si presenta in modo improvviso o acuto, e il cittadino deve correre da solo in ospedale, cioè al Pronto soccorso del proprio ospedale di zona. Qui i medici lo rassicureranno dicendogli che può tornare a casa, oppure lo ricovereranno, o potranno decidere per il trasferimento in un altro ospedale specializzato se il problema è troppo complesso per quello locale.

Sicurezza di notte

Di notte, dalle 20.00 alle 8.00, o in un giorno festivo i medici di famiglia non lavorano. In caso di bisogno è la Guardia medica ad assistere i cittadini. I numeri telefonici variano da zona a zona. Li troverete nelle pagine gialle in fondo a questa agenda. In caso di emergenza rivolgetevi al 118, che vi indicherà il numero giusto mettendovi in contatto con il medico di guardia.

Il medico di famiglia e il pediatra

Alla base del sistema sanitario toscano ci sono i medici di medicina generale (i cosiddetti medici di famiglia) e i pediatri. Sono le persone a cui rivolgersi per una prima visita, le medicine, gli esami, per chiedere una visita specialistica o un ricovero in ospedale, un certificato o un consiglio.

Dalla nascita fino ai 6 anni di età si è affidati alle cure dei pediatri, che si scelgono, come i medici di famiglia, presso le Asl. Dai 6 ai 14 anni si può scegliere tra il pediatra e il medico di medicina generale, mentre dopo si va dal medico di famiglia. Anche chi, magari perché si trasferisce di casa, vuole cambiare il proprio medico deve andare alla Asl, e sceglierlo tra quelli residenti nel Comune. Con il proprio medico c'è un rapporto di conoscenza e di fiducia: è giusto mantenerlo nel tempo.

Tutte le prestazioni sono gratuite (salvo rare eccezioni) perché il medico è pagato dal servizio sanitario in base al numero dei cittadini che assiste. Ricordate che non serve andare dal medico quando non ce n'è bisogno.



Casi d'urgenza



Pronto soccorso

Ogni ospedale ha almeno un Pronto soccorso. Ogni anno circa 1,5 milioni di toscani si rivolgono al Pronto soccorso, ma non sempre per un effettivo bisogno. Per cercare di distinguere tra i casi urgenti e quelli che non lo sono, a chiunque arrivi al Pronto soccorso viene assegnato un codice di accesso.

Per primi vengono visitati i cittadini che hanno codice rosso (che segnala una situazione molto critica), poi quelli con codice giallo (situazione critica), poi verde (poco critico), infine quelli con codice bianco (per niente critico). Chi ha codice bianco avrebbe potuto farsi visitare senza fretta dal medico di famiglia, risparmiandosi stress e attesa.

118

In qualunque parte della Toscana si può, telefonando al 118, chiedere soccorso per chi è vittima di un incidente o di un malore. La rete delle centrali di ascolto attiva immediatamente il mezzo più adatto e più

1,5

MILIONI DI
TOSCANI
AL PRONTO
SOCCORSO
(ALL'ANNO)

352.000

INTERVENTI
DI SOCCORSO
NEL 2001

vicino: automedica, ambulanza oppure elicottero. Il servizio sanitario regionale garantisce un intervento in qualunque zona del territorio toscano, montagne e isole comprese, entro un massimo di 20 minuti dalla chiamata. Nel 2001 sono stati oltre 352.000 (quasi 1.000 al giorno) gli interventi di soccorso fatti e oltre 33.000 i trasferimenti da un ospedale all'altro.

Il sistema di emergenza e urgenza dispone di circa 480 medici, distribuiti in 115 punti che funziona-

no 24 ore su 24 e in 10 attivi invece 12 ore su 24.

Elisoccorso

Il servizio di elisoccorso è dotato di tre elicotteri (di cui uno specializzato per gli interventi in montagna), che stanno nelle basi di Massa, Firenze e Grosseto. L'elisoccorso nel 2001 ha effettuato 1.225 missioni, più di 3 al giorno. Per garantire questo servizio la Regione ha stanziato quest'anno circa 8 milioni di euro.

Le liste d'attesa

I tempi di attesa nella sanità sono da sempre un problema. Per affrontarlo la Giunta regionale ha studiato diverse soluzioni che si integrano tra loro. Dal giugno scorso tutte le Aziende sanitarie sono dotate di Centri unici di prenotazione (Cup) che consentono di distribuire le richieste e di evitare inutili sovraffollamenti.

La Toscana è una delle poche regioni, e l'unica con una popolazione così numerosa, ad aver imposto l'adozione dei Cup a tutte le Aziende sanitarie. Per garantire attese più brevi è stato attivato un sistema che controlla se le Aziende sanitarie rispettano i tempi previsti dalla Regione Toscana: ogni mese sono verificati i tempi di attesa di oltre un milione di prestazioni.

Il nuovo Piano sanitario prevede sei livelli di urgenza diversi per ottenere un appuntamento o un esame, in relazione alla gravità del caso. Il medico curante dice qual è il tempo massimo entro cui il paziente deve ricevere la prestazione. Naturalmente ci vuole un accordo con i medici perché è fondamentale che l'urgenza sia valutata correttamente.

Semplificando un po' i numeri disponibili ed escludendo le prestazioni di laboratorio che sono garantite immediatamente presentandosi nei punti di prelievo, oltre il 77% delle prestazioni prenotate nel gennaio 2002 sono state erogate entro 30 giorni, mentre nel maggio 2001 le prestazioni erogate entro 30 giorni erano il 71%. Tutte quelle richieste dal medico curante come urgenti sono garantite non oltre i 3 giorni. C'è ancora da fare, ma l'impegno e le risorse investite cominciano a dare i loro frutti.

Le analisi a domicilio

Nelle strutture sanitarie pubbliche della nostra regione ogni anno vengono fatti circa 40 milioni di analisi, la metà delle quali per uso interno agli ospedali. Per i rimanenti 20 milioni funziona l'accesso diretto. Ogni cittadino al quale il medico prescrive esami del sangue o delle urine può andare, senza alcuna prenotazione, nel punto di prelievo più vicino e ottiene subito ciò che chiede. In genere i risultati sono pronti dopo pochi giorni, ma finora si era costretti a tornare per ritirarli. Dallo scorso anno vengono inviati gratis a casa i risultati delle analisi, e anche le radiografie, a tutti i cittadini che chiedono questo servizio. Basta riempire i moduli che si trovano in ogni centro prelievo o laboratorio pubblico. Tempestività e riservatezza sono garantite. I risultati delle analisi del sangue e delle urine – tutti in busta chiusa – vengono consegnati entro 24 ore, mentre le radiografie, le risonanze e le Tac vengono spedite per posta raccomandata e sono consegnate entro 24 ore all'interno della città e in 48 ore entro la provincia. Tutte le 12 Asl e le 4 Aziende ospedaliere della Toscana hanno già attivato questo servizio, frutto della collaborazione tra la Regione Toscana, che lo finanzia, e Poste Italiane.

Ambiente, lavoro e salute

Infortuni sul lavoro

Ogni Asl ha un dipartimento che si occupa del controllo nei luoghi di lavoro e della sicurezza dei lavoratori. La frequenza degli infortuni è passata da 54,4 casi ogni 1000 lavoratori del 1996 ai 51,5 del 1999. I settori più a rischio sono le attività estrattive, le costruzioni, il legno e affini, la metallurgia e l'agricoltura. Nel 2000 si sono registrati 77.105 infortuni (+1,9% rispetto all'anno prima), soprattutto nell'industria. Gli infortuni mortali sono stati 90 nel 1999 e 102 l'anno successivo.

Oltre alla normale attività di vigilanza e prevenzione ogni anno la Regione promuove un mese di controlli straordinari in uno dei settori più a rischio, l'edilizia. Nel 2000 sono state 1.232 le violazioni accertate nel corso di 1.137 sopralluoghi e 22 i cantieri chiusi per irregolarità gravi. Nel 2001 le violazioni sono state 879 (-29%) e i sopralluoghi 1.008, mentre sono stati soltanto 5 i cantieri chiusi.

La qualità dell'aria

È dimostrato che soprattutto nelle città esiste una relazione tra l'aumento delle polveri fini nell'aria e i ricoveri per malattie respiratorie: ogni volta che la qualità dell'aria peggiora, aumentano i ricoveri. In Toscana i controlli sulla qualità dell'aria sono affidati a 72 centraline che rilevano ogni giorno quante sostanze velenose finiscono in atmosfera. Una legge impone ai sindaci di bloccare il traffico quando la situazione diventa pericolosa per la salute. La Regione vuole trovare soluzioni durature, oltre le emergenze. Ha approvato un piano

regionale che incoraggia l'uso di energie pulite e in poco più di un anno ha investito 65 milioni di euro.

Le malattie professionali

Nel 2000 ci sono state in Toscana 1.108 segnalazioni di malattie causate dalla professione svolta. Oltre la metà (il 55,7%) ha riguardato la diminuzione dell'udito causata da rumore. Al secondo posto ci sono le dermatosi (77 segnalazioni), poi i tumori della pleura e del peritoneo (56 casi) e la sindrome del tunnel carpale con 41 casi. I casi di silicosi sono stati 35, quelli di asbestosi 31, e 3 quelli di intossicazione da piombo.

La sicurezza alimentare

La qualità degli alimenti è una garanzia per i consumatori e una tutela per la loro salute. Il servizio sanitario regionale assicura un controllo sugli alimenti che viene fatto dai Dipartimenti di prevenzione ed è "dal campo alla tavola": inizia nei luoghi di produzione e allevamento e accompagna l'alimento lungo la catena di produzione, distribuzione, vendita e consumo.

Ogni anno vengono fatte oltre 100.000 ispezioni e analizzati più di 17.000 campioni. Soltanto l'1% è risultato irregolare e il numero delle infrazioni, meno di 4.000, riguarda circa il 3,5% delle unità controllate. Nel corso degli anni c'è stato un miglioramento della situazione con una diminuzione lenta e costante delle irregolarità. Vengono controllati i rischi di infezioni come la salmonella, si ricercano sia le diossine che le micotossine che sono agenti can-

cerogeni. Si ricerca anche l'eventuale presenza di pesticidi e di ogm, gli organismi geneticamente modificati.

I mangimi contaminati dalla diossina e la crisi della mucca pazza (Bse), ma anche i moderni metodi di allevamento degli animali richiedono migliori controlli e interventi di prevenzione. Per questo oggi si usa la tracciabilità, che significa essere in grado in ogni momento, dalla nascita di un animale alla macellazione e alla successiva trasformazione, di conoscere l'alimentazione, lo stato sanitario dell'allevamento di provenienza, i farmaci che sono stati utilizzati e in che modo, lo stabilimento di macellazione e quale negozio al dettaglio ha venduto la nostra fettina.

La prevenzione delle malattie infettive degli animali è determinante nel garantire la

salute pubblica: i servizi veterinari regionali fanno controlli negli allevamenti per sconfiggere malattie come la tubercolosi e la brucellosi. Per tenere sotto controllo i 7.044 allevamenti bovini e i 106.706 capi allevati e i 6.212 allevamenti ovi-caprini con 567.044 capi, la Regione ha sviluppato l'anagrafe bovina regionale, che serve a controllare la sicurezza degli alimenti di origine animale. Nel 2001 sono stati fatti 580 controlli sui mangimi utilizzati negli allevamenti, 1.996 visite ispettive, 2.200 test rapidi per la Bse.

L'obiettivo è garantire la sicurezza delle carni prodotte e consumate in Toscana con l'impegno di tutti e in primo luogo degli allevatori che, nella stragrande maggioranza dei casi, allevano i propri animali benissimo.

Sport e salute

In Toscana il 25% dei maschi e il 16% (l'1% in più rispetto alla media nazionale) delle femmine pratica regolarmente uno sport. Sono soprattutto bambini e giovani, ma anche giovani adulti. Al di sopra dei 50 anni la percentuale scende al 9% per gli uomini e al 5% per le donne. In Toscana ci sono oltre 300 mila tesserati a federazioni sportive, circa il 15% della popolazione compresa tra gli zero e i 60 anni. Sono tanti i toscani che sfuggono a questa statistica perché fanno pratica sportiva in modo non organizzato, come il ciclista o il tennista del fine settimana. Sono circa 9.500 le associazioni attive e oltre 8 mila gli impianti. La Toscana è ai primi posti in Italia nel settore dello sport. In particolare è la prima regione per spesa, la seconda per numero di praticanti e di società affiliate al Coni e la terza per numero di palestre, centri e manifestazioni organizzate. Fare sport fa bene a tutti, ma soprattutto farebbe bene a chi non fa alcuna attività fisica. Non è mai troppo tardi per cominciare. Anche chi fa sport deve tenere sotto controllo la salute. La medicina sportiva valuta l'idoneità di chi fa sport e il medico mette in guardia contro l'uso di sostanze stimolanti e contro il doping, che possono provocare irreparabili danni alla salute. Chi fa agonismo deve sottoporsi per legge ad una visita di idoneità e ottenere un certificato medico, entrambi gratuiti per i minorenni.

Corretti stili di vita

Una sana alimentazione

Mantenere un peso giusto è importante, visto che tanto chi è troppo magro quanto chi è troppo grasso si ammala più spesso e vive meno. I cittadini sovrappeso o obesi sono 256.000, pari al 7% degli uomini e a quasi il 10% delle donne. Un eccesso di peso può causare problemi al cuore, allo scheletro e ai muscoli, ma forte è anche l'associazione fra obesità e diabete, malattie del fegato, cancro, ipertensione. Le donne sottopeso sono invece circa 120.000 (il 7%) e 50.000 di queste sono molto sottopeso. Ogni Asl offre consulenza per i disturbi dell'alimentazione. Per informazioni telefonate agli Uffici per le relazioni con il pubblico.

L'alcol

In Italia il 5% della popolazione (un italiano su venti, 3 milioni di persone in tutto) è alcolista. I costi sociali di questo fenomeno ammontano ogni anno a circa 6,7 miliardi di euro. Le morti causate dall'alcol sono circa 30.000. Si stima che in Toscana circa il 3% della popolazione abbia gravi problemi con l'alcol. Il "bere" in modo eccessivo rappresenta inoltre un pericolo non solo per i bevitori. Il 46% (quasi la metà) dei morti per incidenti stradali è attribuibile all'alcol. Nel 1998

256.000

TOSCANI IN SOVRAPPESO

3

LE PERSONE OGNI 100 ABITANTI CHE HANNO GRAVI PROBLEMI CON L'ALCOL

24

I CENTRI ANTIFUMO

2.900

ALCOLISTI IN CURA NEI SERT

la Regione ha riorganizzato la rete dei servizi per la prevenzione, la cura e la riabilitazione degli alcolisti. Negli ultimi tre anni sono stati finanziati 40 progetti sull'alcol per 2,66 milioni di euro. La Toscana è stata da poco scelta dal ministero della Sanità come coordinatrice di un importante progetto nazionale pilota su "Alcol e luoghi di lavoro". In Toscana gli alcolisti in cura presso i Servizi per le tossicodipendenze (Sert) nel 2000 sono stati più di 2900. La maggior parte sono giovani adulti.

Il fumo

Il fumo di tabacco rappresenta la più importante causa prevenibile di malattia, handicap e morte precoce. È fondamentale l'impegno nei confronti dei giovani, considerato che circa il 90% dei fumatori comincia prima dei 18 anni e che le conseguenze per la salute sono

tanto più gravi quanto più bassa è l'età in cui si inizia a fumare. Per aiutare i fumatori a smettere sono stati attivati 24 Centri antifumo a livello regionale, 8 dei quali in ambito ospedaliero e 12 sul territorio. Per informarsi sul centro antifumo di zona è sufficiente telefonare al numero verde 800-882020.



I controlli minimi periodici

Finché si è in buone condizioni di salute in genere non c'è bisogno di fare controlli, salvo alcune eccezioni. Sono però indispensabili:

- il pap test, per la diagnosi precoce del cancro all'utero, ogni 2-3 anni per tutte le donne dall'inizio dell'attività sessuale in poi;
- la mammografia, per la diagnosi precoce del cancro alla mammella, ogni 2 anni per tutte le donne tra i 50 e i 69 anni;
- la ricerca del sangue nascosto nelle feci, per la diagnosi precoce dei tumori all'intestino, ogni anno (o una colonscopia una sola volta) per tutti i cittadini di età superiore ai 50 anni;
- il controllo della pressione del sangue, del livello di colesterolo e dello zucchero nel sangue, per individuare malattie del cuore e diabete, per tutti gli adulti con frequenza variabile secondo l'età.

Per questi e altri controlli è bene fare sempre riferimento al medico curante, che conosce la situazione personale di ciascuno e sa consigliare i comportamenti corretti e i controlli necessari.

Usare bene le medicine

Ogni sostanza che viene immessa nel corpo umano ha un effetto. Dal cibo alle medicine, dagli integratori alle bevande, tutto ha un'influenza positiva o negativa. È importante stare attenti a quello che si mette in bocca. Le medicine hanno un'influenza molto potente sul nostro corpo, che può essere positiva ma anche negativa. La prima regola è usare le medicine solo in caso di bisogno, e cercare di stare in salute vivendo in modo sano, mangiando bene e facendo movimento. Quando ci si ammala bisogna intervenire, ma nel modo giusto. Ecco cosa fare e cosa non fare con le medicine, perché siano davvero utili e non dannose.

Conservazione

→ Le medicine devono sempre essere tenute lontano dai bambini.

→ Vanno lasciate nella loro scatola, anche se ingombrante, per conservare il foglietto illustrativo e sapere la data di scadenza. Quando le medicine sono scadute bisogna buttarle nei contenitori che si trovano nelle farmacie, altrimenti possono diventare pericolosi inquinanti.

→ È importante mantenerle alle condizioni di temperatura, luce e umidità consigliate nel foglietto illustrativo. Se le medicine si rovinano diventano meno efficaci e possono essere dannose.



Scelta

→ È importante prendere medicine solo dopo aver chiesto consiglio al medico. Se si tratta di una medicina da banco (cioè venduta senza ricetta medica) si possono chiedere informazioni al farmacista.

→ Quando si sta per fare un viaggio all'estero, è bene chiedere al medico quali vaccinazioni o profilassi (cure preventive) è utile fare prima di partire. Il medico potrà consigliare i farmaci d'emergenza da mettere in valigia.

→ Se si fa uno sport, e si vogliono migliorare le proprie prestazioni non si devono prendere farmaci: basta chiedere al medico di famiglia o a uno specialista la dieta e il metodo di allenamento più adatti.

Modalità d'uso

→ È importantissimo seguire attentamente le istruzioni del medico, sia nelle dosi che nei tempi. Il "fai da te" è pericolosissimo.

→ In caso di disturbi mentre si stanno prendendo medicine bisogna avvertire subito il medico.

→ Qualunque dubbio sugli effetti collaterali o sul fatto di usare varie medicine insieme va risolto parlandone con il medico o il farmacista.

→ Se ci si accorge di prendere medicine sempre più spesso o a dosaggi sempre maggiori è meglio parlarne con il medico, per evitare intossicazioni o sensibilizzazioni, cioè reazioni troppo forti del corpo alla medicina.

Informazioni

→ Non prendete mai iniziative personali. Piuttosto chiedete maggiori spiegazioni al medico o al farmacista.

→ Non seguite le cure passaparola: non siamo fatti tutti allo stesso modo e ciò che fa bene a un amico può far male a noi.

Cattivo utilizzo

→ Le medicine per le malattie croniche non vanno mai sospese se non l'ha detto il medico, neanche quando si va in vacanza.

→ Non si devono mai prendere senza consiglio medico medicine prescritte per altri.

Abuso

→ Mai utilizzare medicine di cui non si conoscono bene gli effetti. Possono non solo essere inutili, ma anche dannose.

→ Non usare sostanze chimiche per migliorarsi nello sport. Tutti i farmaci che migliorano le prestazioni sono potenzialmente dannosi, e possono procurare problemi a breve ma anche a lungo termine.

→ Anche una comune medicina venduta liberamente senza ricetta, se usata troppo spesso o in quantità eccessiva, può provocare lesioni alle pareti dello stomaco o altri danni.

Altri modi di curarsi

La sanità toscana non è fatta soltanto di servizi sul territorio e di ospedali che fanno riferimento alla medicina cosiddetta tradizionale. Il benessere fisico e psichico di una persona è determinato anche da altre tecniche non convenzionali e da servizi che hanno efficacia dal punto di vista sanitario.

Le medicine alternative

Agopuntura, medicina cinese, omeopatia, fitoterapia e altre pratiche: negli ultimi dieci anni è quasi raddoppiato il numero di italiani che ricorrono alle medicine alternative. Ormai rappresentano il 15,6% della popolazione. Si calcola che negli ultimi anni in Toscana una persona su sei abbia fatto uso di medicine non convenzionali.

La Regione considera alcune di queste efficaci come le cure tradizionali e le ha quindi inserite nel suo sistema sanitario pubblico. Sono molte le Aziende sanitarie che offrono agopuntura, medicina cinese, omeopatia, fitoterapia. Si trovano a Lucca, Viareggio e Pietrasanta (Lu), Pescia, Monsummano e Montecatini (Pt), Prato, Pisa, Pontedera, Siena, Montepulciano, Poggibonsi e Abbazia S. Salvatore (Si), Arezzo, Empoli, Fiesole, Borgo S. Lorenzo, S. Donnino, Campi Bisenzio (Fi) e a Firenze presso l'Ospedale di Santa Maria Nuova, l'Istituto ortopedico Toscano, Careggi, il nuovo Ospedale San Giovanni di Dio, il Centro studi prevenzione oncologica.

La Regione ha stanziato circa 520.000 euro l'anno per promuovere interventi di sostegno e sviluppo delle attività di medicina non convenzionale, anche attraverso il finanziamento di progetti di studio, ricerca e sperimentazione.

Curarsi con le terme

In Italia terme significano Toscana. Nessuna altra regione ha un così gran numero di centri termali, 27, presenti in tutte le province ad eccezione di Prato. I principali sono Montecatini, Casciana e Chianciano. Gli stabilimenti gestiti sono 39, e 29 fra questi fanno cure termali con pagamento da parte del servizio sanitario regionale. Nel 2000 le terme toscane hanno fatto registrare quasi 4 milioni di presenze, delle quali più di 1,6 da parte di stranieri. La metà dei visitatori frequenta le terme per curarsi.

L'accesso alle cure è garantito a chi soffre di malattie che possono essere curate con le terme. Deve essere il medico di famiglia o lo specialista a certificarlo e non serve l'autorizzazione della Asl. I non residenti devono pagare un ticket di 36 euro per ogni ciclo di prestazioni e non si può ottenere il contributo del servizio sanitario per più di un ciclo all'anno.

In Toscana si possono fare cure idropiniche (cioè bere alcune acque termali) e inalatorie, fangoterapia, terapie fisiche e di riabilitazione, massaggi, balneoterapia, trattamenti estetici e fitness, irrigazioni e trattamenti in grotte calde.

Nel 2000 si sono curati così 130.753 cittadini, 35.438 dei quali toscani. Le principali malattie per le quali è possibile ottenere il contributo sono quelle gastroenteriche (cioè che interessano stomaco e intestino), quelle respiratorie e i reumatismi.

Per ulteriori informazioni sul termalismo toscano è possibile consultare il sito <http://www.turismo.toscana.it/terme/>.

La tutela della maternità e la nascita

Gravidanza, parto, prima infanzia e adolescenza sono momenti meravigliosi ma delicati. Bisogna controllare le condizioni di salute per prevenire o curare eventuali problemi, ma senza opprimere la mamma e il suo bambino.

È accertato che chi trascorre in salute i primi anni di vita, da adulto sarà più sano.

La Regione crede nella necessità di scoprire subito i difetti congeniti e così offre la possibilità di usare velocemente e gratis i servizi di controllo, prevenzione e trattamento dei problemi fin dalla gravidanza.

Vuole ottimizzare l'assistenza durante il parto e dopo il parto, così come l'educazione alla salute dei piccoli.

Per quanto riguarda la ricerca di eventuali malattie prima della nascita, la Regione ha stabilito le indagini che vanno fatte per seguire correttamente il procedere della gravidanza nell'arco dei nove mesi.

Il ginecologo dà alle donne in gravidanza il libretto con le ricette e la cartella ostetrica stampate dalla Regione con le date entro le quali bisogna fare gli accertamenti. Per questo tipo di esami non deve essere pagato alcun ticket.

In situazioni di rischio sono effettuati altri test gratuiti. Per le donne che hanno più di 35 anni è prevista l'amniocentesi gratuita, un esame in grado di individuare eventuali difetti genetici.

Dopo la nascita vengono fatti tre esami per identificare fibrosi cistica, fenilchetonuria e ipotiroidismo ed eventualmente poter dare subito le cure necessarie. Al momento della dimissione della mamma e del bambino viene consegnato il libretto pediatrico per-

sonale che serve ai genitori e al pediatra per seguire la crescita e per ricordare e annotare le vaccinazioni e gli esami previsti per la tutela della salute del bambino.

Le vaccinazioni

Vaccinarsi contro le malattie è utile per sé e per gli altri. La Regione favorisce sia le vaccinazioni obbligatorie che quelle raccomandate, cioè quelle contro morbillo, rosolia, parotite e pertosse.

Per le vaccinazioni obbligatorie si è raggiunta una copertura superiore al 95% della popolazione. Lo stesso avviene per la pertosse, mentre per morbillo, rosolia e parotite sono ancora lontani i traguardi stabiliti dall'Organizzazione mondiale della sanità e dal Piano sanitario regionale. In Toscana si è passati da percentuali di vaccinati del 44% del 1993 al 64,8% del 1998. È un incremento notevole ma non ancora sufficiente a proteggerci dalle epidemie. Perciò è raccomandabile effettuare anche questo tipo di vaccinazioni.

La Regione ha deciso di offrire gratuitamente il vaccino a tutti i bambini a partire dal tredicesimo mese di vita, con buoni risultati. Già alla fine del 2000 si è arrivati ad una copertura del 78,4% dei bambini fino a due anni di età. I dati dimostrano che se le vaccinazioni crescono, i casi di quella malattia crollano. È accaduto così per il morbillo, che dal 1998 è sceso stabilmente al di sotto dei 100 casi annui. I risultati sono positivi anche se è indispensabile raggiungere la soglia del 95% di vaccinati, che permetterà di eliminare questi virus in Toscana.

L'assistenza agli anziani

Nel 2005 i toscani con più di 65 anni saranno oltre 800.000: la maggioranza di loro (circa l'80%), sarà autonoma e in salute. Un patrimonio umano enorme, che va salvaguardato e impiegato attivamente nella società. Un primo passo fondamentale per ottenere questo è la prevenzione. Conservare in salute e autonomia le persone avanti con gli anni è nell'interesse di tutti. Bisogna anche prendersi cura dei 25.000 anziani totalmente non autosufficienti, dei 15.000 gravemente non autosufficienti, dei 50.000 affetti da demenza di vario grado e dei 20.000 affetti da Alzheimer. Per loro esistono 411 strutture (361 residenziali e 50 diurne) che hanno ospitato nello scorso anno circa 15.000 cittadini. Sono anche disponibili servizi di assistenza a domicilio e semiresidenziali che funzionano dalle 8 alle 17, dal lunedì al venerdì, con servizio di trasporto. Sono realizzati in collaborazione con le amministrazioni comunali e aiutano le famiglie di circa 10.000 anziani in difficoltà. La Regione nel 1999 ha

speso per loro oltre 101 milioni di euro. Quando si presenta un bisogno l'anziano, direttamente o attraverso un familiare o il medico curante, deve rivolgersi al servizio sociale del suo Distretto, dove sarà valutata la sua situazione, definito un programma di assistenza, stabilite le prestazioni necessarie.

Per gli interventi a domicilio si possono avere un "assegno di assistenza" (che dipende dalle condizioni economiche familiari) e sostegno da parte delle associazioni di volontariato. Se ci vuole molta assistenza lavorano insieme operatori sociali e sanitari con la regia del medico curante e del "case-manager" presso il Distretto.

Se invece c'è una grave non-autosufficienza è necessario rivolgersi al medico curante per chiedere alla Commissione di medicina legale della Asl il riconoscimento di invalidità totale e l'assegno di accompagnamento. Per avere l'assistenza necessaria bisogna chiedere la valutazione della non-autosufficienza al distretto socio-sanitario.

Il progetto Alzheimer

Dopo il mal di testa e le malattie cerebrovascolari, l'Alzheimer è la malattia neurologica più frequente. È difficile da gestire sia da un punto di vista medico, che umano e sociale. La progressiva perdita di autonomia grava sulle famiglie colpite, che non possono lasciare mai soli i loro anziani. La popolazione invecchia (192 anziani ogni 100 bambini nel 2000) e si prevede un aumento della malattia. La Regione ha quindi già attivato un piano di intervento. Dal 1998 al 2001 sono state destinate risorse pari a 3,5 milioni di euro per realizzare Centri diurni, per programmi intensivi di assistenza domiciliare, per formare gli operatori. La Regione assicura che ogni zona sociosanitaria offra i servizi dedicati a questo tipo di malattia, e che le strutture residenziali garantiscano attenzione e qualità di vita per i pazienti. Quando la malattia si manifesta è necessario chiedere una diagnosi al medico curante. Per un accertamento più approfondito, quando è necessario, e per la scelta dei farmaci, è possibile rivolgersi a uno dei 19 Centri di diagnosi esistenti in Toscana.

L'handicap

I disabili in Toscana sono circa 70.000. Integrazione e autonomia: bisogna lavorare in questa direzione per assicurare il massimo di inserimento lavorativo, scolastico e sociale. Il servizio sociale è il riferimento per seguire personalmente il disabile, assicurargli la valutazione del livello di disabilità e offrirgli interventi, anche con la collaborazione della rete di protezione sociale.

70.000
DISABILI
IN TOSCANA

48,5
MILIONI DI EURO
SPESI
DALLA REGIONE
TOSCANA

L'assistenza

La Regione Toscana ha stanziato risorse proprie e statali pari ad 1 milione di euro per destinare servizi ai non vedenti, dare aiuti specialistici a disabili gravi, offrire assistenza in strutture adatte a disabili adulti che hanno perso il sostegno dei propri familiari. Nel corso del 2000 oltre 5.700 persone sono state inserite in strutture educative e scolastiche, 384 in attività di preformazione e formazione, 1.303 disabili sono stati assistiti a scuola. Sono state invece 2.667 le persone che hanno avuto aiuto domestico e personale, 1.664 gli inserimenti socio-terapeutici, 250 gli handicappati inseriti al lavoro, 2.379 quelli che hanno usufruito del trasporto. Sono stati 770 gli assistiti inseriti in strutture residenziali, 1.648 quelli in strutture semiresidenziali, mentre 1.573 hanno usufruito di vacanze estive. Per tutti questi servizi la Regione ha speso 48,5 milioni di euro.

Protesi gratuite

Gli invalidi, i ciechi e i sordomuti, ma anche i minorenni che hanno bisogno di un

intervento di prevenzione, cura o riabilitazione a causa di una invalidità hanno diritto di ottenere una protesi, cioè uno strumento che permetta loro di convivere meglio con il proprio handicap. Basta la richiesta di un medico specialista dipendente della Asl e l'autorizzazione. Con quella ci si può rivolgere, scegliendo liberamente, a una delle circa 250 aziende esistenti in Toscana e in alcuni casi alla stessa

Asl che può fornire direttamente gli ausili, di serie o personalizzati.

La protesi deve essere collaudata dalla Asl la quale verifica che sia adatta al paziente. Nel 2000 i cittadini toscani che hanno usufruito di protesi sono stati circa 69.000 con una spesa di circa 46,5 milioni di euro.

La riabilitazione

In ogni ospedale toscano ci sono letti dove vengono accolti, o soltanto di giorno o anche di notte se necessario, i cittadini che hanno bisogno di riabilitazione dopo essere stati ricoverati per una malattia acuta. I posti letto dedicati a questo scopo sono 620. Nel 2000 i toscani accolti in ospedale per riabilitazione sono stati 8.100.

Chi non ha bisogno di assistenza sanitaria specifica fa la riabilitazione fuori dall'ospedale, in strutture residenziali o semiresidenziali, oppure in ambulatorio o a casa. Sono 116 le strutture, tra pubbliche e private, dove si può fare la riabilitazione e si trovano in tutte le Asl. Per andarci occorre l'autorizzazione della Asl, che prepara un programma individuale. Sono 14.113 le

persone che nel 2000 hanno avuto prestazioni in ambulatorio o a domicilio, 2.637 invece hanno avuto prestazioni semiresidenziali e 5.969 hanno usufruito di prestazioni residenziali. Il costo è stato di circa 60 milioni di euro.

Le barriere architettoniche

La Regione ha stabilito che per eliminare le barriere architettoniche e adeguare gli edifici privati alle esigenze dei disabili servono circa 6 milioni di euro. Si tratta di oltre 4 milioni di finanziamenti già richiesti e di quasi 2 calcolati sulla base delle nuove domande presentate ai Comuni nel

2002. Gli interventi sono previsti da una legge nazionale ma la sua applicazione è diventata molto difficoltosa per gli enti locali, perché dal Ministero delle infrastrutture e trasporti tardano ad arrivare i soldi necessari per la copertura finanziaria. La Regione ha deciso così di anticipare, almeno in parte, le risorse da trasferire ai Comuni, e allo stesso tempo di richiedere i fondi al Ministero. Mentre le amministrazioni pubbliche stanno provvedendo ad eliminare le barriere architettoniche dagli edifici di loro proprietà, i cittadini possono continuare a presentare le domande di finanziamento ai comuni.

La scuola cani guida per ciechi

L'unica scuola pubblica che addestra cani guida per ciechi si trova a Scandicci (Firenze). È stata fondata nel 1929 e dal 1979 è gestita dalla Regione Toscana. Tra il 1995 ed il 2001 ha consegnato circa 300 cani ad altrettanti non vedenti, soddisfacendo parzialmente le richieste provenienti da tutta Italia, che sono state oltre quattrocento. Quest'anno sono in programma cinque corsi per l'assegnazione di altri 50 cani. All'età di due mesi i cuccioli di labrador, golden retriever o pastore tedesco vengono dati in affidamento per circa un anno alle famiglie disponibili a farli crescere, in attesa che possano iniziare i corsi intensivi di addestramento presso la scuola. Durante il periodo di affido sarà la scuola stessa a fornire alla famiglia tutto e gratuitamente: dal mangime, alle vaccinazioni, alle visite periodiche, al collare, alle ciotole, all'assicurazione per danni contro terzi, a consigli e aiuti. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare dalle 8.30 alle 13.00 allo 055-7418201 o 7418225, oppure consultare il sito internet www.rete.toscana.it/sett/polsoc/scuolacaniguia.



Contro il disagio

La chiusura degli ospedali psichiatrici ha rappresentato un passo in avanti nella cura dei problemi di salute mentale. Ma la strada da percorrere è lunga, soprattutto perché cresce la domanda di assistenza. La collaborazione tra associazioni dei familiari, gruppi di auto-aiuto e istituzioni è la carta vincente. Secondo la Regione per intervenire sul disagio psichico sono importanti la prevenzione e la diffusione delle conoscenze, insieme alla sensibilizzazione e al superamento dei pregiudizi sociali.

Per le persone con disturbi mentali più gravi sono in via di sviluppo piccole comunità terapeutiche. Per sostenere i più piccoli e i giovani sono stati organizzati interventi mirati che evitano sradicamenti sociali.

La Regione sta costruendo Unità funzionali dedicate ai disturbi mentali, si sta occu-

pando di qualificazione professionale e aggiornamento, sta collaborando con le Cliniche universitarie e vuole ottenere una distribuzione omogenea sul territorio delle strutture e del personale.

Nell'anno 2000 la rete dei servizi per la salute mentale ha permesso di dare assistenza a circa 100.000 utenti, con un incremento di quasi l'8% rispetto all'anno precedente. Di questi oltre 24.000 sono stati assistiti dall'Unità funzionale per l'infanzia e l'adolescenza.

Per le persone con problemi psichiatrici sono disponibili in Toscana 50 Centri di salute mentale e 168 presidi ambulatoriali, 118 strutture residenziali con 738 posti letto, 60 centri diurni con 728 posti, 30 Servizi psichiatrici di diagnosi e cura con 221 posti letto e 46 posti letto di Day hospital.

Per uscire dalla droga

È un fenomeno in evoluzione. Nel 2000 si sono rivolti ai 40 Sert esistenti in Toscana, dove lavorano 532 operatori tra i quali 126 medici, 11.500 tossicodipendenti. Essi sono curati anche nelle 61 sedi dei 18 enti ausiliari (le comunità terapeutiche) che offrono più di 1.000 posti letto e impiegano 287 dipendenti, 61 collaboratori e 712 volontari. Nel 2000 gli ingressi in comunità terapeutica sono stati 1.985. La droga più diffusa è l'eroina, seguita dall'alcol, dai derivati della cannabis e dalla cocaina. Ma c'è anche un'emergenza provocata dalle "nuove droghe" sintetiche come l'ecstasy e gli anfetaminici. Il 7% dei giovani ammette di usarle, ma si stima che il loro uso riguardi il 20-30% dei giovani tra i 15 e i 30 anni. La dipendenza da droghe e alcol è delicata da affrontare. Mercato e offerta si modificano, e bisogna continuamente cambiare le strategie di intervento. Gli operatori fanno i conti ogni giorno con la necessità di adattarsi alle emergenze. La Regione ritiene fondamentale la prevenzione: per questo sono molte le iniziative di tutela dei giovani nelle scuole e nelle discoteche. A quelle di cura collaborano le istituzioni pubbliche e le strutture del privato no profit che si occupano di recupero e reinserimento. Nel 2001 la Regione ha destinato alla lotta delle dipendenze 6 milioni di euro, pari all'11% del fondo per le politiche sociali, ai quali va aggiunto lo stanziamento del Fondo nazionale per la lotta alla droga, cioè 4,73 milioni di euro.

Il volto della solidarietà

Trapianti

Nel 2001 in Italia i donatori di organi sono stati 17,1 ogni milione di abitanti, contro i 33,9 della Spagna. La Toscana è ai primi posti in Italia e in Europa con 30,8 donatori per milione di abitanti.

Qui 112 sono state le donazioni di organi, 1.643 quelle di cornee, 82 di tessuto, 78 di valvole, 82 quelle di tessuto cutaneo. Queste donazioni sono servite per effettuare 103 trapianti di rene, 17 di cuore, 67 di fegato, 35 di pancreas e 2 di polmone. Sono stati fatti 522 trapianti di cornee, 322 di cute, 111 di osso, 40 di valvole cardiache.

Il cuore del sistema è la Banca regionale dei tessuti e delle cellule, con i suoi cinque centri di conservazione distribuiti su tutto il territorio. È un'ottima struttura, attorno alla quale si sta sviluppando la formazione per gli specialisti, l'informazione per i cittadini con un call-center permanente e la collaborazione con le università.

Le associazioni che si occupano di promuovere la donazione e i trapianti sono l'Aido (Associazione italiana donatori di organi), l'Aitf (Associazione italiana trapiantati di fegato), l'Acti (Associazione italiana trapiantati di cuore) e l'Aned (Associazione italiana emodializzati).

I centri regionali per il trapianto degli organi sono l'Azienda ospedaliera pisana con l'ospedale di Cisanello per il rene, il rene-pancreas, il pancreas e il fegato; l'Azienda ospedaliera senese con l'ospedale Le Scotte per rene, cuore e polmo-

ne; l'Azienda ospedaliera di Careggi per il rene. Il trapianto delle cornee avviene in ogni Asl, quello di osso presso il Centro Traumatologico e ortopedico di Firenze e l'Azienda di Careggi, quello di cute presso l'Azienda ospedaliera di Siena, quello di valvole cardiache nelle tre Aziende ospedaliere di Siena, Pisa e Firenze.

Donare il sangue

Le donazioni di sangue sono il risultato della generosità dei donatori, dell'impegno delle associazioni del volontariato, delle istituzioni e dei tecnici. In Toscana la situazione è migliore rispetto a quella di altre regioni.

I donatori sono centomila, e non bastano: è necessario arrivare a 190.000 per raggiungere l'autosufficienza. Con lo scopo di aumentare la raccolta fino a 10.000 donazioni in più sono stati stanziati 620 mila euro tra quest'anno e il 2003, e 155 mila euro per sostenere le associazioni di volontariato.

Diventare donatori è facile. Basta rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico della propria Asl che indicherà il telefono e gli orari del Centro trasfusionale più vicino. Tutti coloro che sono in buona salute, hanno più di 18 anni e pesano più di 50 chili possono diventare donatori. Chi dona il sangue compie un gesto di civiltà, tiene sotto osservazione la propria salute perché viene sottoposto a controlli periodici e gratuiti e quando dona ha diritto ad un giorno libero dal lavoro.

30,8

DONATORI
NEL 2001 PER
OGNI MILIONE DI
ABITANTI

100.000

DONATORI
DI SANGUE

La cooperazione in sanità

Anche nel settore della sanità la Regione aiuta i Paesi poveri o colpiti dalla guerra. Molte Aziende sanitarie toscane hanno contribuito a iniziative di cooperazione sanitaria. Impossibile citarle tutte. Tre soli esempi: ogni anno circa 300 bambini, molti provenienti da zone di guerra, vengono in Toscana per trovare cure non disponibili nei loro Paesi. Per combattere l'Aids in Sudafrica la Regione offre formazione e aggiornamento al personale sanitario locale e aiuta a ristrutturare e ammodernare alcuni ospedali. Dopo lo scoppio della guerra in Afghanistan la Regione ha deciso di sostenere l'ospedale di Emergency a Kabul, lanciando una campagna di solidarietà e inviando oltre 40.000 confezioni di medicinali e strumenti sanitari. Il coordinamento di tutte le iniziative di cooperazione sanitaria che partono dalla Toscana è affidato all'Azienda ospedaliera Meyer di Firenze.



Più sicuri in casa

Incidenti domestici

Nel 1999 in Toscana si sono registrati 7.715 casi di incidenti domestici che hanno riguardato in particolar modo le donne, i bambini e gli anziani. Questi incidenti figurano tra le cause di morte evitabile, con 5.000 decessi all'anno in Italia e 1,8 milioni di ricorsi al pronto soccorso. Si tratta di un fenomeno che ha registrato un incremento del 20% negli ultimi dieci anni.

Ecco alcune regole base per evitare guai o salvare una vita.

Tagli

→ Usate attentamente coltelli e altri utensili muniti di lame. Non lasciate mai questi utensili in luoghi non idonei e alla portata dei bambini. L'apertura di bottiglie, lattine o scatolette deve essere fatta con strumenti idonei. Fate attenzione a non avvicinare le mani alle lame degli elettrodomestici. Fate attenzione a maneggiare oggetti di vetro e in caso di rottura gettate i frammenti facendo in modo che non possano nuocere.

Cadute

→ Evidenziate gli scalini situati nei posti bui. Mettete strisce adesive antiscivolo (in vendita nei negozi di ferramenta) sia sulle scale che nella doccia e nella vasca da bagno. Togliete dal pavimento gli oggetti che possono causare cadute come giocattoli, vasi, scarpe e altro.

→ Se avete bambini piccoli, controllate che non possano arrampicarsi verso le finestre e rimanere soli sui balconi. Verificate che sia impossibile per loro accedere senza sorveglianza alle scale.

→ Togliete i tappeti dalle stanze dove vivono gli anziani e assicuratevi che i tappeti che avete in casa non scivolino quando si calpestano camminando.

→ Evitate di lucidare i pavimenti con cere che possano provocare scivolamenti, di camminare su pavimenti appena lavati, asciugate le chiazze di umido che si formano durante i lavori domestici.

→ Mettete una sbarra orizzontale alle finestre se l'altezza del davanzale è troppo bassa rispetto al pavimento.

Elettricità

→ Le prese elettriche devono essere dotate di sportellini che impediscano l'accesso all'interno anche usando cacciavite o punteruolo. Evitate i fili volanti e i contatti di fortuna eseguiti senza spine di sicurezza.

→ Disattivate l'interruttore generale quando è necessario sostituire le lampade o maneggiare apparecchiature elettriche collegate all'impianto.

→ Non utilizzate apparecchi elettrici in presenza di umidità o con mani e piedi bagnati. Non appoggiate apparecchi elettrici vicino all'acqua.

Ustioni

→ Se avete bambini piccoli, usate i fornelli verso la parete piuttosto che quelli più raggiungibili. Non fate mai sporgere i manici delle pentole e non lasciatele incustodite. Utilizzate quelle con base larga. Aprite le pentole a pressione soltanto quando il vapore è fuoriuscito completamente. Non lasciate mai liquidi infiammabili vicino alla fonte di calore. Cucinando indossate abiti con le maniche strette e senza tessuti sintetici.

Incendi

→ Non lasciate oggetti di legno, presine, salviette di carta, oggetti di plastica o infiammabili vicino ai fornelli. Non utilizzate il forno per riporvi oggetti infiammabili.

→ Se accendete il caminetto utilizzate il parascintille e non lasciate oggetti infiammabili in prossimità del focolare. Non utilizzate liquidi infiammabili per accendere o riattivare il fuoco. Prima di raccogliere le ceneri, assicuratevi che siano fredde. Eseguite annualmente la pulizia della canna fumaria.

Asfissia

→ Per evitare rischi di asfissia è necessario sottoporre a revisione almeno annuale i bruciatori e il tubo di alimentazione della cucina a gas, dello scaldabagno a gas e l'impianto di scarico dei fumi di combustione. Assicuratevi che una volta spenti i fornelli non vi sia fuoriuscita di gas e chiudete il rubinetto centrale quando uscite di casa e prima di andare a dormire.

Avvelenamenti

→ Non conservate mai detersivi, acidi, candeggina o altre sostanze tossiche come i prodotti per il giardinaggio in bottiglie di acqua minerale o di bibite.

→ Tenete sempre questi prodotti e anche le medicine in un posto chiuso e sicuro, irraggiungibile dai bambini e lontano dalle sostanze alimentari.

→ Non mangiate funghi o bacche sconosciute o raccolti nei boschi senza prima averli fatti controllare da un esperto.

→ Verificate sempre la data di scadenza degli alimenti.

→ Non mangiate il contenuto di scatolette o barattoli il cui coperchio appare gonfio.

L'alfabeto della salute

A

Anemia: malattia del sangue dovuta a diminuzione dei globuli rossi e/o del loro contenuto in emoglobina.

Angina pectoris: dolore al torace, sintomo di possibile sofferenza cardiaca.

Anoressia: grave perdita di peso legata al rifiuto del cibo.

Antibiotico: farmaco utilizzato per combattere le infezioni batteriche.

Antifebbrile (o antipiretico): farmaco utilizzato per ridurre la temperatura corporea quando è elevata (febbre).

Antiflogistico (o antiinfiammatorio): farmaco utilizzato per eliminare l'infiammazione.

Antiipertensivo: farmaco capace di abbassare la pressione arteriosa nei soggetti ipertesi.

Antitrombotico: farmaco che previene la formazione di trombi (occlusioni) nei vasi sanguigni.

Antivirale: farmaco che combatte le infezioni da virus (vedi).

Arterie: vasi sanguigni che portano il sangue ossigenato dal cuore ai tessuti.

Arteriosclerosi, aterosclerosi: ispessimento/indurimento delle pareti delle arterie e restringimento del loro diametro, con conseguente diminuzione della loro elasticità e possibile comparsa di ischemie (vedi).

Ascesso: raccolta di pus in una cavità chiusa.

Asma: malattia caratterizzata da ripetuti episodi di costrizione (spasmo) improvvisa delle vie respiratorie, sovente per bronchite cronica o allergia.

Assuefazione: diminuzione degli effetti di un farmaco a causa dell'uso ripetuto.

Astenia: senso di debolezza generale, stancabilità.

Azotemia: quantità di azoto nel sangue; un suo aumento può essere indice di malattia renale.

B

Batteri: microrganismi visibili al microscopio; alcuni sono utili per l'uomo, altri dannosi (patogeni) in quanto capaci di provocare infezioni.

Benzodiazepine: farmaci utilizzati per curare l'ansia.

Bulimia: aumento esagerato dello stimolo della fame, talora non soddisfatto neppure con pasti abbondanti. Seguono senso di angoscia e depressione.

C

Calcolosi: formazione di calcoli (sassolini) in liquidi di alcuni organi (bile nel fegato, urina nel rene).

Cardiopatia ischemica: malattia del cuore dovuta a un diminuito apporto di sangue al miocardio (vedi). Si manifesta con angina pectoris (vedi), infarto (vedi).

Cardiopatia: termine generico per indicare una malattia del cuore.

Cataratta: malattia di una parte dell'occhio (cristallino); si manifesta con annebbiamento della vista.

Chemioterapia: trattamento farmacologico delle malattie infettive e/o dei tumori.

Colite: infiammazione del colon (parte dell'intestino).

Controindicazioni: circostanze o condizioni del paziente per cui non è opportuno prendere un particolare farmaco.

D

Dispepsia: disturbo della digestione carat-

terizzato da dolore, pienezza, bruciore di stomaco, eruttazione, meteorismo, che si manifestano in diverse malattie dell'apparato gastroenterico.

Dispnea: difficoltà nella respirazione associata a diverse malattie respiratorie (ostruzione, embolia polmonare, etc...) e non respiratorie: infarto miocardico (vedi), insufficienza cardiaca, etc...

Diuresi: in generale, eliminazione di urina.

Diuretico: farmaco che aumenta la formazione di urina e conseguentemente la diuresi.

Drenaggio: manovra chirurgica effettuata per favorire la fuoriuscita di liquidi (pus o altro) raccolti in cavità naturali, (pleure, peritoneo, etc...), o patologiche (ascessi). Più estesamente, tubo che favorisce la fuoriuscita di tali secrezioni.

E

Edema: gonfiore per infiltrazione in alcuni tessuti della parte liquida del sangue (es. gonfiore delle gambe, dopo essere stati molto in piedi...).

Effetti collaterali: effetti di un farmaco, di solito non desiderati.

Elettrocardiogramma: tracciato, di solito su carta, dell'attività elettrica del cuore.

Elettroencefalogramma: tracciato, di solito su carta, dell'attività elettrica del cervello.

Ematoma: raccolta di sangue nei tessuti, provocata da emorragia interna, con comparsa di un rigonfiamento circoscritto.

Emodialisi: depurazione del sangue, tramite una macchina apposita, da tutte le sostanze normalmente eliminate dai reni. Si effettua nei casi di insufficienza renale.

Emoglobina: proteina contenente ferro presente nei globuli rossi e capace di trasportare ossigeno dai polmoni a tutto l'or-

ganismo e anidride carbonica (prodotto di rifiuto) dai tessuti ai polmoni.

Endovenosa (somministrazione): somministrazione di farmaci direttamente in una vena.

Enfisema polmonare: dilatazione permanente degli alveoli polmonari (per parziale distruzione delle loro pareti) che può portare, a lungo termine, a insufficienza respiratoria (vedi).

Epatite: termine generico per indicare malattie del fegato di origine infiammatoria-infettiva (e. virale) oppure dovute ad alterazioni del metabolismo oppure a danno epatico da sostanze tossiche o da farmaci.

Espettorante: farmaco che facilita l'eliminazione dai bronchi di secrezioni, dovute spesso a processi infiammatori-infettivi.

Extrasistole: contrazione del cuore che insorge al di fuori del ritmo cardiaco normale; non è sempre segno di malattia.

F

Farmaco da banco: farmaco per piccoli disturbi, che il farmacista può vendere senza ricetta medica.

Fibrillazione: contrazioni del miocardio (vedi) rapide, non coordinate e scarsamente efficaci.

Flebite: infiammazione delle vene, con possibilità di formazione di trombi.

Fleboclisi: somministrazione, attraverso una vena, goccia a goccia, di farmaci e/o sostanze nutritive.

Flogistico (stato): stato infiammatorio caratterizzato da arrossamento, gonfiore, calore, dolore di una parte dell'organismo.

G

Gastrite: termine generico per indicare infiammazione dello stomaco.

Glicemia: quantità di zucchero nel sangue.

Globuli bianchi (leucociti): cellule del sangue che svolgono la funzione di combattere le infezioni.

Globuli rossi: cellule del sangue ricche di emoglobina destinate al trasporto dell'ossigeno e dell'anidride carbonica.

I

Ictus: quadro clinico dovuto a lesione di una parte più o meno estesa del cervello per chiusura improvvisa o per rottura di uno o più vasi sanguigni che irrorano la parte cerebrale interessata.

Infarto miocardico acuto: lesione di una parte più o meno estesa del cuore per chiusura dei vasi sanguigni (coronarie) che nutrono la parte del cuore interessata.

Insufficienza (respiratoria): stato di malattia in cui la respirazione non è adeguata o sufficiente.

Iperensione (arteriosa): aumento della pressione del sangue.

Ischemia: diminuzione dell'apporto di sangue a un organo.

Ittero: colorazione giallastra della pelle e delle mucose per accumulo di pigmenti biliari; in genere è dovuto a malattie del fegato o della colecisti o a danni da farmaci interessanti il fegato oppure ad aumentata distruzione (patologica) dei globuli rossi.

L

Laringe: tratto superiore dell'apparato respiratorio tra faringe e trachea. Organo fondamentale per la produzione dei suoni.

Laringite: termine generico per indicare infiammazione della laringe (vedi).

Lassativo: in genere blando purgante che agisce aumentando la peristalsi intestinale.

Lipidi: in generale grassi vegetali e animali; a questi appartengono colesterolo e trigliceridi.

Lombalgia: dolore più o meno intenso della parte inferiore della schiena, che si accentua in determinate posizioni o in seguito a movimenti particolari.

M

Metastasi: termine usato soprattutto in oncologia ed indicante la migrazione a distanza di cellule cancerose dalla sede originaria del tumore.

Miocardio: tessuto muscolare del cuore.

Miocardipatie: termine generico per indicare malattie che interessano il miocardio.

Mucolitico: farmaco capace di sciogliere le secrezioni catarrali, permettendo così la loro espulsione.

N

Nefrite: infiammazione del rene.

Nefropatia: termine generico per indicare malattia dei reni.

Neoplasia: tumore.

Neuropatia: termine generico per indicare qualsiasi malattia nervosa.

Nevralgia: dolore intenso e persistente lungo il corso di fibre nervose e delle loro diramazioni.

O

Occlusione: chiusura, ostruzione di un organo cavo, (intestino, vasi del sangue...).

Odontoiatra: dentista.

Osteoporosi: malattia delle ossa, tipica dell'età anziana, caratterizzata da perdita di calcio del tessuto osseo.

Otite: termine generico per indicare infiammazione del condotto uditivo e/o delle diverse parti dell'orecchio.

P

Palpitazioni: aumento della frequenza dei

battiti del cuore avvertibile dal soggetto come sensazione molesta.

Parenterale: somministrazione di un farmaco per vie diverse dalla bocca, vale a dire somministrazione intramuscolo, endovenosa, sottocutanea, cerotto transdermico etc...

Piaghe da decubito: lesioni della pelle (ulcere) dovute a difetto di circolazione per prolungata immobilizzazione, che si formano nelle parti del corpo sottoposte a sfregamento e/o compressione.

Piastrine: cellule del sangue deputate alla coagulazione.

Pressione arteriosa: pressione del sangue.

Profilassi: qualsiasi intervento fatto per prevenire una malattia e/o la sua diffusione.

R

Rinite: termine generico per indicare infiammazione della mucosa delle cavità nasali. Può essere di natura infettiva o allergica.

S

Secchezza delle fauci: bocca e gola secche.

Secrezioni bronchiali: secrezioni della mucosa bronchiale. Se in eccesso (per fenomeni infiammatori-infettivi), costituiscono il catarro.

Sedativo: farmaco con effetto calmante, seguito da sopore.

Sensibilizzazione allergica: complesso di fenomeni, senza alcuna sintomatologia, che si verificano in un organismo al primo contatto con un allergene, verso cui si determina uno stato di iper-reattività con comparsa di manifestazioni allergiche al secondo contatto.

Sindrome: insieme di sintomi che, manifestandosi contemporaneamente, caratterizzano una malattia.

Sintomatologia: insieme delle manifesta-

zioni di una malattia.

Sovradosaggio: somministrazione di eccessiva quantità di un farmaco.

Spasmolitico: farmaco che diminuisce o abolisce lo spasmo.

Spasmo: contrazione involontaria ed improvvisa di fibre muscolari (scheletriche e non scheletriche), che può accompagnarsi a dolore.

Stenosi: restringimento.

Stipsi: disturbo dell'evacuazione delle feci che vengono emesse con difficoltà e minore frequenza.

Stitichezza: vedi stipsi.

T

Tachicardia: aumento della frequenza dei battiti cardiaci.

Topico: farmaco che ha azione esclusivamente sul punto di applicazione.

Trattamento sintomatico: terapia che cura solo i sintomi e non le cause di una malattia.

U

Ulcera: lesione della pelle o delle mucose con perdita di tessuto.

Ulcera varicosa: ulcera presente in genere nella parte inferiore della gamba, dovuta a patologie delle vene (flebite, dilatazione venosa con sfiancamento delle pareti, tromboflebite, altro).

Urico (acido): prodotto di rifiuto del metabolismo di alcuni costituenti delle cellule; aumenta, di solito, per eccessivo consumo di carne e può determinare attacchi di gotta.

V

Via orale: per bocca.

Virus: microrganismi più piccoli e semplici dei batteri, responsabili di moltissime malattie infettive.

Le pagine gialle della salute

In queste pagine troverete, suddivisi per provincia, gli indirizzi e i numeri di telefono dei principali servizi del sistema sanitario toscano. L'elenco, aggiornato all'ottobre 2002, potrebbe subire modifiche. Per ogni informazione sulla sanità toscana:

Ufficio relazioni con il pubblico della Regione Toscana: numero verde 800-860070 (telefonata gratuita da ogni provincia della regione), Firenze, via di Novoli 26, palazzo A, piano terra. Orari: lun. mer. e ven. dalle 9 alle 18, mar. e gio. dalle 9 alle 13.30.

Sito internet: www.regione.toscana.it/urp/urp.htm.

Per le emergenze di Pronto Soccorso da tutta la regione si può chiamare il:

118

AREZZO

ASL 8 AREZZO

Sito internet: www.usl8.toscana.it
Ufficio relazioni con il pubblico: 0575-305440

GUARDIA MEDICA

Garantisce l'assistenza medica di base a casa (al posto del medico di famiglia) nei casi di urgenza che si verificano durante la notte o nei giorni festivi. In particolare: dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali. Dalle 10 del sabato o di altro giorno prefestivo alle 8 del lunedì o del giorno successivo al festivo.

Arezzo (con Subbiano, Capolona, Castiglion Fibocchi, Civitella della Chiana, Monte San Savino) 118
Montevarchi (e tutti i comuni del Valdarno aretino) 055-9106211
Castiglion Fiorentino 0575-659382
Cortona 0575-62893
Foiano 0575-64351
Lucignano 0575-836116
Bibbiena 0575-5681
Poppi 0575-520419
Stia 0575-581351

Anghiari 0575-788025
Sansepolcro (e la zona della Valtiberina) 0575-7311
OSPEDALI
Arezzo: *Ospedale S. Donato*, via P. Nenni 0575-305755
Bibbiena: *Ospedale del Casentino*, viale Turati 0575-5681
Montevarchi: *Ospedale del Valdarno*, località la Gruccia 055-91061
Castiglion Fiorentino: *Ospedale*, via Madonna del Rivaio 0575-65621
Cortona: *Ospedale*, via Maffei 22 0575-6391
Sansepolcro: *Ospedale*, via Redi ... 0575-7311

CUP

Centri unici di prenotazione dove è possibile telefonare o recarsi per richiedere appuntamenti per visite o esami.

ZONA ARETINA

AREZZO *Sede distrettuale*, via Guadagnoli 20, orari: da lun. a ven. 8-12.30 e 13-18.30, sab. 8-12.30 0575-305494
Sede ospedaliera, Ospedale S. Donato, via Pietro Nenni, orari: da lun. a ven. 8-12.30 e 13-18.30, sab. 8-12.30 0575-305790
Farmacia Comunale 1, via Campo Marte 7, orari: da lun. a ven. 9-12 e 16-18 0575-902466
Farmacia Comunale 2, via del Trionfo 82, orari: da lun. a ven. 9-12 e 16-18 0575-910384
Farmacia Comunale 4, via Marco Perennio 88, orari: da lun. a ven. 9-12 e 16-18 0575-357659
Farmacia S. Marco, via Romana 77, orari: da lun. a ven. 9-12 e 16-18 0575-911666
Farmacia Antica del Cervo, via Alfieri, orari: da lun. a ven. 9.30-12 e 16-18 0575-947207
SUBBIANO: *Centro socio sanitario*, via Aretina 27, orari: 8-12.30 0575-420430
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA: *Sede distrettuale*, Badia al Pino, via Roma 34, orari: 8.30-12.30 0575-497681
MONTE SAN SAVINO: *Sede distrettuale*, largo Ospedale 1, orari: 7.30-12 0575-844931
CASTIGLION FIBOCCHI: *Sede distrettuale*, via Mar-

coni, orari: lun. e gio. 9-12.30 0575-47380
RIGUTINO: *Ambulatorio infermieristico*, circo-scrizione Rigutino-Rigutino Ovest 102, orari: mar. e ven. 8-12.30 0575-97046
MONTAGNANO: *Ambulatorio infermieristico*, Montagnano-Alberoro, orari: 8-9 0575-8482999
S. LEO: *Ambulatorio infermieristico*, via Donizetti 11, orari: lun. mer. e ven. 11-13, mar. e gio. 7.30-11, sab. 7.30-9.30 0575-381451

ZONA VALDICHIANA

CORTONA: *Sede via Maffei 18*, orari: 8-12.30 0575-639206
CAMUCIA: *Sede via Capitini*, orari: 8-12.30 0575-699213
CASTIGLION F. NO: *Sede c/o Ospedale*, orari: 8-12.30 0575-656226
CASTIGLION F. NO: *Sede c/o Comune*, orario: 8-12.30 0575-656437
FOIANO: *Sede viale Umberto I*, orario: 8-12.30 0575-643240
LUCIGNANO: *Sede via G. Matteotti 70*, orari: 10.45-12.30 0575-836154
MARCIANO: *Sede borgo dei Medici 2*, orari: 8.30-10.30 0575-845198
MERCATALE: *Sede Farmacia Chiodini*, orari: segue l'orario di apertura della farmacia.
TERONTOLA: *Sede Farmacia Boncompagni*, orari: segue l'orario di apertura della farmacia.

ZONA VALTIBERINA

SANSEPOLCRO: *Sede ospedaliera*, via F. Redi 1, orari: da lun. a ven. 7.30-19, sab. 7.30-13 0575-731212
SANSEPOLCRO: *Sede distrettuale*, via Santi di Tito 24, orari: da lun. a sab. 7.30-11 0575-731539
ANGHIARI: *Sede distrettuale*, piazza della Croce 8, orari: 8.30-13.30 0575-788025
PIEVE SANTO STEFANO: *Sede distrettuale*, via Canonico Coupers, orari: 8.30-13.30 0575-799013

ZONA VALDARNO

MONTEVARCHI: *Centro socio sanitario*, via Podgora, orari: da lun. a sab. 8-12.30 055-91061
LATERINA: *Centro socio sanitario*, via Trento 19, orari: lun. e gio. ore 8-12.30 0575-89353
BUCINE: *Centro socio sanitario*, via S. Salvatore, orari: lun. mer. ven. e sab. 8-12.3 055-991355
PERGINE V.NO: *Centro socio sanitario*, piazza del

Comune 2, orari: mer. e ven. 8-12.30 0575-896386
TERRANUOVA BRACCIOLINI: *Centro socio sanitario*, piazza Unità Italiana, orari: da lun. a sab. 8-12.30 055-9106840
LORO CIUFFENNA: *Centro socio sanitario*, via Pratomagno, orari: lun. e gio. 8-12.30 055-9172644
PONTICINO: *Centro socio sanitario*, via Sacco e Vanzetti, orari: mar. e sab. 8-12.30 0575-898688
MONTALTO: *Centro socio sanitario*, via Vecchia Aretina, orari: mar. e gio. 10-12.30, sab. 10-12.30 0575-899666
SAN GIUSTINO V.NO: via Duca degli Abruzzi, orari: mar. gio. e ven. 11-12.30 055-977031
SAN GIOVANNI V.NO: *Centro socio sanitario*, via 3 Novembre, orari: da lun. a sab. 8-12.30 055-91061
PIANDISCÒ: *Centro socio sanitario*, via Roma 76, orari: mar. 8-12.30 055-960548
CASTELFRANCO DI SOPRA: *Centro socio sanitario*, via Europa, orari: mer. 8-12.30 055-9149323/543
CAVRIGLIA: *Centro socio sanitario*, via Principe di Piemonte, orari: lun. mar. gio. e ven. 8-12.30 055-966453
FAELLA: via dell'Asilo, orari: mar. gio. e sab. 11-12.30 055-96542

ALTRE INFORMAZIONI

Arezzo: *Sede legale e Centro direzionale Azienda Usl*, via della Fonte Veneziana 8, 0575-3051, Urp 0575-305553
email: Urp@usl8.toscana.it
Ufficio informazioni: via Guadagnoli 24 0575-305440
Ufficio di accoglienza ospedaliera *Ospedale San Donato* 0575-305812
Sicurezza sul lavoro
Numero verde 800-754482

EMPOLI

ASL 11 EMPOLI

Sito internet: www.usl11.toscana.it
Ufficio relazioni con il pubblico
Orari: da lun. a ven. 8-18, sab. 8-13
Numero verde 800-833302

GUARDIA MEDICA

Garantisce l'assistenza medica di base a casa (al posto del medico di famiglia) nei casi di urgenza che si verificano durante la notte o nei giorni festivi. In particolare: dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali. Dalle 10 del sabato o di altro giorno prefestivo alle 8 del lunedì o del giorno successivo al festivo.

Numero unico 0571-9411

OSPEDALI

San Miniato: *Ospedale degli Infermi*, via XX Settembre 6. 0571-2481

Fucecchio: *Ospedale S. Pietro Igneo*, piazza Lavagnini 1. 0571-2481

Empoli: *Ospedale S. Giuseppe*, via Boccaccio 12 e via Paladini 40. 0571-7021

Castelfiorentino: *Ospedale di Santa Verdiana*, via dei Mille 1. 0571-6831

CUP

Centri unici di prenotazione dove è possibile telefonare o recarsi per richiedere appuntamenti per visite o esami.

Prenotazioni per la specialistica istituzionale (si paga soltanto il ticket): 0571-531401

Prenotazioni per la libera professione (si paga la tariffa concordata tra l'Azienda e lo specialista): 0571-531453
Per entrambi, orari: da lun. a ven. 8-17.30, sab. 8-12.

Sedi distrettuali: per gli orari telefonare a Urp.

SERVIZI DI ECCELLENZA

Castelfiorentino: endoscopia digestiva, *Ospedale di Santa Verdiana*, via dei Mille 1.

Empoli: oculistica, *Ospedale S. Giuseppe*, via Boccaccio 12.

Empoli: ambulatorio di medicina naturale (fitoterapia, agopuntura, chiroterapia, fitoterapia pediatrica), *Ospedale S. Giuseppe*, via Paladini 40.

ALTRE INFORMAZIONI

Empoli: Urp, via del Papa 41,

Numero verde 800-833302

Sicurezza sul lavoro:

Numero verde 800-514236
orari: da lun. a ven. 7.30-18, sab. e prefestivi 7.30-12.30

FIRENZE**ASL 10 FIRENZE**

Sito internet www.asf.toscana.it

Ufficio relazioni con il pubblico .. 055-2758200

GUARDIA MEDICA

Garantisce l'assistenza medica di base a casa (al posto del medico di famiglia) nei casi di urgenza che si verificano durante la notte o nei giorni festivi. In particolare: dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali. Dalle 10 del sabato o di altro giorno prefestivo alle 8 del lunedì o del giorno successivo al festivo.

FIRENZE

Quartiere 1: Cascine, San Iacopino, Fortezza, S.M. Novella, Duomo, lungarno Vespucci

..... 055-287788
via del Proconsolo, via Cavour, via Martelli, piazza dei Giudici, viali fino a piazza della Libertà, lungarno Diaz, lungarno della Zecca 055-2339456

Quartiere 3: S. Niccolò, S. Spirito, S. Frediano fino a Porta Romana, piazza Ferrucci 055-215616

Quartiere 2: Campo di Marte, Le Cure, Faentina, Bolognese, Trespiano, Bellariva, Coverciano, Rozzano, Varlungo, Settignano, Oberdan

..... 055-679293

Quartiere 3: Galluzzo 055-2320082
Gavinana, Sorgane, Ricorboli, Badia a Ripoli

..... 055-6530333

Quartiere 4: Isolotto, Soffiano, Argingrosso, S. Bartolo a Cintoia, Ponte a Greve, Mantignano, Ugnano. 055-700536

Quartiere 5: Rifredi, Careggi, Romito, Vittoria, Le Panche, Tre Pietre, Castello. 055-42691

Ponte di Mezzo, Firenze Nova, Olmatello, viale Guidoni 055-419779

Novoli, Peretola, Brozzi, Osmannoro ... 055-315225

BAGNO A RIPOLI: 118

FIESOLE: 055-5001664

IMPRUNETA: 118

SCANDICCI: 055-7301333

SESTO FIORENTINO: 055-74200050

VAGLIA: 055-409093

CALENZANO: 055-8878223

CAMPI BISENZIO: 055-890480

LASTRA A SIGNA E SIGNA: 055-876500

BORGIO S. LORENZO, BARBERINO, S. PIERO A SIEVE, SCARPERIA, VICCHIO: 055-8495959

DICOMANO, LONDA, SAN GODENZO: ... 055-8316868

FIRENZUOLA: 055-819467

MARRADI: 055-8045447

PALAZZUOLO SUL SENIO: 055-8046209

FIGLINE, BARBERINO VAL D'ELSA, GREVE, INCISA: 118

PELAGO, PONTASSIEVE, RUFINA, RIGNANO, REGGELLO, SAN CASCIANO, TAVARNELLE: 118

OSPEDALI

Firenze: *Ospedale S. Maria Nuova*, piazza S. Maria Nuova 1. 055-27581

Firenze: *Nuovo S. Giovanni di Dio*, via di Torregalli 3. 055-71921

Bagno a Ripoli: *S. Maria Annunziata*, via dell'Antella 58. 055-24961

Figline V.no: *Ospedale Serristori*, piazza XXV Aprile 10. 055-95081

Borgio San Lorenzo: *Nuovo ospedale del Mugello*, via della Resistenza 055-84511

Firenze: *Orbatello*, via della Pergola 58 055-27581

Firenze: *I.N.R.C.A.*, viale Michelangelo 41 055-65771

Pontenuovo: *Emergenze psichiatriche*, via delle Oblate, 055-4279488

Firenze: *Palagi (ex IOT)*, via Michelangelo 41 055-65771

CUP

Centri unici di prenotazione dove è possibile recarsi per richiedere appuntamenti per visite o esami.

Prenotazioni telefoniche:

per la telefonia fissa 840003003

per la telefonia mobile 199175955

Attività libero-professionale:

per la telefonia fissa 848800048

per la telefonia mobile 199197977

ZONA FIRENZE

Presidio Redi, viale Redi 19, orari: lun. mer. e ven. 8-12.

Poliambulatorio Borgognissanti, via Borgognissanti 20, orari: da lun. a sab. 8-12.

Poliambulatorio Matteotti, viale Matteotti 48, orari: da lun. a sab. 8-12, lun. anche 14.30-16.30.

Poliambulatorio Ripoli, via di Ripoli 96, orari: da

lun. a sab. 8-12, mer. anche 14.30-16.30.

Poliambulatorio Santa Rosa, lungarno Santa Rosa 13, orari: da lun. a sab. 8-12, ven. anche 14.30-16.30.

Presidio Canova, via Chiusi, orari: da lun. a sab. 9-13.

Poliambulatorio Morgagni, viale Morgagni 33, orari: da lun. a sab. 8-12, gio. anche 14.30-16.30.

Poliambulatorio Le Piagge, via dell'Osteria 8, orari: da lun. a sab. 8-12, mar. anche 14.30-16.30.

Ospedale IOT, viale Michelangiolo 41, orari: da lun. a sab. 8-12, lun. mer. e gio. anche 14-17.30.

Ospedale Santa Maria Nuova, piazza S. Maria Nuova 1, orari: da lun. a ven. 8-12, gio. 14.30-16.30.

Ospedale nuovo San Giovanni di Dio, via di Torregalli 1, orari: lun. e gio. 7-19, mar. mer. ven. e sab. 7-13.

FIESOLE: *Camerata*, via della Piazzola 68, orari: lun. mar. mer. ven. e sab. 8-12, gio. 8-10.

ZONA NORD-OVEST

CALENZANO: *Presidio*, piazza Costituzione 2, orari: da lun. a sab. 8-12.

CAMPI: *Presidio*, via Rossini, angolo via Buoizzi, orari: da lun. a sab. 8-12.

FIESOLE: *Ospedale di Camerata*, orari: lun. mar. mer. ven. e sab. 8-12, gio. 8-10.

SCANDICCI: *Presidio*, via Rialdoli 80, orari: da lun. a sab. 8-12.

SESTO FIORENTINO: *Presidio*, via Gramsci 56, orari: da lun. a sab. 8-12.

SIGNA: *Presidio*, via Santelli 9, orari: da lun. a sab. 8-12.30.

LASTRA A SIGNA: *Presidio*, via Livornese, orari: da lun. a sab. 8-12.

VAGLIA: *Presidio*, via Fiorentina 38, Pratolino, orari: lun. mer. e ven. 8.30-12.

ZONA SUD-EST

BAGNO A RIPOLI: *Ospedale Santa Maria Annunziata*, via dell'Antella 58, orari: da lun. a sab. 7.30-13.

FIGLINE V.NO: *Ospedale Serristori*, via XXV Aprile 10, orari: da lun. a sab. 8.30-13.

PELAGO: *Poliambulatorio San Francesco*, via Bettini 11, orari: da lun. a sab. 7.30-12.30, lun. e gio. anche 16.30-18.30.

RIGNANO: *Presidio*, via Garibaldi 19, orari: mar.

9.15-12.30, lun. e mer. I e III del mese, 8.30-10.30, II e IV del mese, 11-12.30, gio. 9.15-12.30, sab. 9-12.30.

INCISA: *Presidio*, via Roma 12/A, orari: lun. mer. e ven. 10.15-12.45, sab. 9-10.30.

FIGLINE: *Presidio*, via G. da Verrazzano 2, orari: da lun. a ven. 10-13 e 18-19, sab. 10-13.

REGGELLO: *Presidio*, piazza IV Novembre 4, orari: mar. mer. e sab. 8-12, lun. e ven. 9.15-11, gio. 15-18.

ZONA MUGELLO

BORGIO SAN LORENZO: *Nuovo ospedale del Mugello*, viale IV Novembre, orari: da lun. a sab. 8-12.30, da lun. a ven. anche 14-18.

MARRADI: *Distretto*, via Campana 1, orari: lun. e gio. 8.30-12.30.

FIRENZUOLA: *Distretto*, via S. Antonio 13, orari: lun. e gio. 8.30-12.30.

DICOMANO: *Distretto*, piazza Repubblica 1, orari: mer. e sab. 8.30-12.30.

SCARPERIA: *Distretto*, via F. Lippi 2, orari: lun. e ven. 8.30-12.30.

VICCHIO: *Distretto*, piazza VI Marzo (municipio), orari: mar. e gio. 8.30-12.30.

BARBERINO DEL MUGELLO: *Distretto*, viale I Maggio 28, orari: mer. e sab. 8.30-12.30.

S. PIERO A SIEVE: *Distretto*, via Antica Posta 1, orari: gio. 8.30-12.30.

SERVIZI DI ECCELLENZA

FIRENZE: chirurgia vascolare; *Ospedale nuovo S. Giovanni di Dio*. 055-71921

FIRENZE: chirurgia plastica; *Ospedale S. Maria Annunziata*. 055-24961

FIRENZE: unità di cure continue (UCC) - servizio di cura ed assistenza ai malati oncologici in fase avanzata; *Ospedale IOT*, viale Michelangelo 41 055-6577609

FIESOLE: unità di cure continue (UCC) - servizio di cura ed assistenza ai malati oncologici in fase avanzata; *Ospedale di Camerata*, via della Piazzola 68. 055-571834

BAGNO A RIPOLI: unità di cure continue (UCC) - servizio di cura ed assistenza ai malati oncologici in fase avanzata; *Ospedale S. Maria Annunziata*, via Antella 58. 055-2496469

ALTRE INFORMAZIONI

Pronto salute: *Ufficio informazioni della Asl 10 di*

Firenze, piazza Brunelleschi 1, orari: da lun. a sab. 8-12, gio. 8-17 055-287272

Sicurezza sul lavoro:

Numero verde 800-432270

Sicurezza sul lavoro Valdarno:

Numero verde 800-514236

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

Ospedale: via Luca Giordano 13, 50132 Firenze
Centralino: 055-56621, fax 055-5662400

Centro ambulatoriale: via Pico della Mirandola 24, 055-5662900, fax 055-5662916

Sito internet: www.meyer.it

Ufficio relazioni con il pubblico: . . . 055-5662332
fax 055-5662379, e-mail: Urp@meyer.it

CUP

Centro unico di prenotazione dove è possibile telefonare o recarsi per richiedere appuntamenti per visite o esami.

CENTRO AMBULATORIALE, via Pico della Mirandola 24, 055-5662900, fax 055-5662916, orari: da lun. a sab. 14-18.

ANALISI

FIRENZE: *Ospedale pediatrico Meyer*, via Luca Giordano 13, orari: da lun. a sab. 8-10 055-5662504

Prenotazioni: 055-5662502, orari: 11-13.

Ritiro referti: ufficio accettazione, orari: da lun. a ven. 8-18, sab. 8-13, su richiesta dell'utente il referto degli esami viene spedito al domicilio mediante servizio di posta prioritaria.

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

FIRENZE: *Ospedale pediatrico Meyer*, via Luca Giordano 13, orari: da lun. a sab. 8-19.30 055-5662435

Prenotazioni: 055-5662529, orari: 9-13.

Ritiro referti: ufficio accettazione, orari: da lun. a ven. 9-18, sab. 9-13.

ALTRE INFORMAZIONI

FIRENZE: *Fondazione Meyer Onlus*, via Frà Domenico Buonvicini 66, 50132 Firenze, 055-5662316, fax 055-5662300, e-mail: fondazione@meyer.it.

Coordinamento delle associazioni dei genitori

. 055-573081

AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI

viale Morgagni 85, 50134 Firenze

Amministrazione: Villa Medicea, viale Pieraccini 17
Centralino: 055-4277111

Ufficio relazioni con il pubblico . . . 055-4277790
fax 055-4277791, e-mail: urp@ao-careggi.toscana.it
orari: da lun. a ven. 7.30-19.30, sab. 8.30-12.30

CUP

Centri unici di prenotazione dove è possibile recarsi per richiedere appuntamenti per visite o esami.

Si può prenotare attraverso i numeri 840003003, da telefono fisso al costo di uno scatto, e 199175955, da telefono cellulare.

Cto, largo Palagi 1, 50139, orari: da lun. a ven. 7.45-18.45 e sab. 8-13.

MATERNITÀ, PADIGLIONE MATERNITÀ, viale Morgagni 85, 50134, orari: da lun. a gio. 8.15-13 e 14-18, ven. 8.15-13.30 e sab. 8.15-13.

OCULISTICA, PADIGLIONE OCULISTICA, viale Morgagni 85, 50134, orari: da lun. a gio. 8-18.30 e ven. 8-12.

ANALISI

LABORATORIO CENTRALE DI ANALISI, *padiglione Piastra dei servizi*, viale Morgagni 85, 50134.

Gli esami di laboratorio vengono eseguiti con accesso diretto senza prenotazione, orari: da lun. a sab. 7.15-9.30.

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Ci si può rivolgere all'Urp per informazioni e orientamento sui servizi.

GROSSETO

ASL 9 GROSSETO

Sito internet www.uslg.grosseto.it

Ufficio relazioni con il pubblico . . . 0564-485034

GUARDIA MEDICA

Garantisce l'assistenza medica di base a casa (al posto del medico di famiglia) nei casi di urgenza che si verificano durante la notte o nei giorni festivi. In particolare: dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali. Dalle 10 del sabato o di altro giorno

prefestivo alle 8 del lunedì o del giorno successivo al festivo.

Grosseto 0564-493333

Castiglione della Pescaia 0564-931950

Santa Fiora 0564-978046

Paganico 0564-906511

Sorano 0564-633539

Castell'Azzara 0564-951386

Porto S. Stefano 0564-817666

Albinia e Orbetello 0564-870249

Magliano 0564-592649

Manciano 0564-625643

Capalbio 0564-890421

Isola del Giglio 0564-806068

Monterotondo Marittimo 0566-916613

Montieri 0566-997690

Gavorrano 0566-847611

Massa Marittima 0566-904391

Follonica 0566-59510

Ribolla 0564-570037

Cinigiano 0564-993545

Scansano 0564-507299

OSPEDALI

GROSSETO: *Ospedale della misericordia*, via Senese 0564-485111

MASSA MARITTIMA: *Ospedale San Andrea*, via Risorgimento . . . 0566-909111 e 0566-909432

CASTELDEPIANO: *Ospedale di Casteldepiano*, viale Dante Alighieri 0564-914111
. Urp 0564-914501

PITIGLIANO: *Ospedale Petruccioli*, via Ciacci, 0564-618111
. Urp 0564-618225

ORBETTOLO: *Ospedale San Giovanni di Dio*, via Lungo Lago dei Pescatori 0564-859111
. Urp 0564-869288

CUP

Centri unici di prenotazione dove è possibile telefonare o recarsi per richiedere appuntamenti per visite o esami

GROSSETO: via don Minzoni, orari: da lun. a sab. 7.40-9 e 12-14

. 0564-485704/709/711/712/714
Collegati al Cup in rete sono i distretti di Scansano, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Barbanella, Gorarella, Marina, Paganico

ORBETTOLO: *Ospedale San Giovanni di Dio*, via

Lungo Lago dei Pescatori, orari: 12.15-13.30 (escluso prefestivo). Aperto al pubblico: da lun. a ven. 8-12 e 14.30-17.30, sab. 8-12
..... 0564-859209 e 0564-859301

Le accettazioni di Manciano e Pitigliano sono collegate in rete con il Cup di Orbetello, ma esistono anche due Cup distinti e operativi:
Pitigliano 0564-618253
Manciano 0564-625639

CASTELDEPIANO: *Ospedale di Casteldepiano*, viale Dante Alighieri, orari: da lun. a sab. 7.40-12.30 e 14-16 0564-914582
SANTA FIORA: orari: da lun. a sab. 8-13
..... 0564-979072
CINIGIANO: orari: da lun. a sab. 8-13
..... 0564-993545

MASSA MARITTIMA: *Ospedale San Andrea*, via Risorgimento, orari: da lun. a ven. 7-19, sab. 7-13 0566-909271
FOLLONICA: orari: da lun. a sab. 7-13
..... 0566-59505

SERVIZI DI ECCELLENZA

GROSSETO: *Ospedale della Misericordia*, via Senese: U.O. Chirurgia generale e robotica
..... 0564-485354 / 231
Radioterapia intraoperatoria (IORT)-U.O. radioterapia 0564-485836 / 249
Trapianto cellule staminali-U.O. oculistica P.O.
..... 0564-485214/055

Sicurezza sul lavoro:

Numero verde 800-579579

LIVORNO

ASL 6 LIVORNO

Sito internet www.usl6.toscana.it
Ufficio relazioni con il pubblico
Numero verde 8000 - 16009

GUARDIA MEDICA

Garantisce l'assistenza medica di base a casa (al posto del medico di famiglia) nei casi di urgenza che si verificano durante la notte o nei giorni festivi. In particolare: dalle 20 alle 8 di tutti i gior-

ni feriali. Dalle 10 del sabato o di altro giorno prefestivo alle 8 del lunedì o del giorno successivo al festivo.

Livorno 0586-401329
Collesalveti 0586-962280
Cecina, Rosignano, Donoratico .. 0586-630000
Val di Cornia (Piombino, Venturina, San Vincenzo) ed Elba. Numero verde 8000-64422.

OSPEDALI

LIVORNO: *Ospedale civico*, viale Alfieri 36
..... 0586-223111
CECINA: *Ospedale*, via Montanara ... 0586-614111
PIOMBINO: *Ospedale civico*, via Forlanini
..... 0565-671111
PORTOFERRAIO: *Ospedale civile elbano*, località San Rocco 0565-926111

CUP

Centri unici di prenotazione dove è possibile telefonare o recarsi per richiedere appuntamenti per visite o esami.

Livorno 0586-223415
Cecina 0586-614206
Piombino 0565-67276

ANALISI

LIVORNO: *Ospedale civico*, viale Alfieri 36
..... 0586-223014
CECINA: *Ospedale*, via Montanara ... 0586-614219
PIOMBINO: *Ospedale civico*, via Forlanini
..... 0565-67025
PORTOFERRAIO: *Ospedale civile elbano*, località San Rocco 0565-926641

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

LIVORNO: *Ospedale civico*, viale Alfieri 36
..... 0586-223297
CECINA: *Ospedale*, via Montanara ... 0586-614222
PIOMBINO: *Ospedale civico*, via Forlanini
..... 0565-67207
PORTOFERRAIO: *Ospedale civile Elbano*, località San Rocco 0565-926655

Sicurezza sul lavoro:

Numero verde 800-271171

LUCCA

ASL 2 LUCCA

Sito internet www.usl2.toscana.it
Ufficio relazioni con il pubblico
Numero verde 800-869143, 0583-970712
GUARDIA MEDICA
Garantisce l'assistenza medica di base a casa (al posto del medico di famiglia) nei casi di urgenza che si verificano durante la notte o nei giorni festivi. In particolare: dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali. Dalle 10 del sabato o di altro giorno prefestivo alle 8 del lunedì o del giorno successivo al festivo.
Numero unico 118

OSPEDALI

LUCCA: *Ospedale Campo di Marte*, via dell'Ospe-
dale 1 0583-9701
BARGA: *Ospedale S. Francesco*, via Frati,
..... 0583-7290
CASTELNUOVO GARFAGNANA: *Ospedale S. Croce*,
via dell'Ospeale 0583-6691

CUP

Centri unici di prenotazione dove è possibile telefonare o recarsi per richiedere appuntamenti per visite o esami.

ZONA PIANA DI LUCCA

LUCCA: *Ospedale Campo di Marte*, via dell'Ospe-
dale 1 orari: da lun. a ven. 7-18, sab. 7-12.30
LUCCA: *Poliambulatorio*, via Barsanti e Matteuc-
ci orari: da lun. a sab. 8-12.30, da lun. a gio. an-
che 14.30-17.30
LUCCA CENTRO: *Centro socio sanitario*, via Nuova
48 orari: da lun. a ven. 8-12.30
S. ANNA: *Centro socio sanitario*, via Einaudi ora-
ri: da lun. a ven. 8-12.30
S. VITO: *Centro socio sanitario*, via G.B. Giorgini
250 orari: da lun. a ven. 8-12.30
MARLIA: *Centro socio sanitario*, via del Parco 1
orari: da lun. a sab. 8-12.30
TURCHETTO: *Centro socio sanitario*, piazza P.
Nenni 1 (Montecarlo) orari: da lun. a sab. 8-12.30
lun. e mar. anche 15-17.30
Il numero di telefono per tutti gli sportelli so-
praelencati è 0583-970000
orari: da lun. a sab. 8-13.30.

ZONA VALLE DEL SERCHIO

BARGA: *Ospedale S. Francesco*, via Frati orari: da
lun. a ven. 7.30-12.30 e 13-18.30, sab. 7.30-12.30
CASTELNUOVO GARFAGNANA: *Ospedale S. Croce*,
via dell'Ospeale orari: da lun. a ven. 7.30-13 e
13.30-18.30, sab. 7.30-12.30
FORNACI DI BARGA: *Centro socio sanitario*, via
dell'Asilo 1 orari: da lun. a sab. 8.30-12.30
FORNOLI: *Centro socio sanitario*, via Giovanni
XXIII orari: da lun. a sab. 8.30-12.30
PIAZZA AL SERCHIO: *Centro socio sanitario*, via
Comunale orari: da lun. a ven. 8.30-12.30

Il numero di telefono per tutti gli sportelli so-
praelencati è 0583-669779
orari: da lun. a ven. 7.30-14, mar. e gio. anche
14.30-17.30, sab. 7.30-13.30.

Sicurezza sul lavoro:

Numero verde 800-535165

MASSA CARRARA

ASL 1 MASSA CARRARA

Sito internet www.usl1.toscana.it
Ufficio relazioni con il pubblico
Numero verde 800-565509

GUARDIA MEDICA

Garantisce l'assistenza medica di base a casa (al
posto del medico di famiglia) nei casi di urgenza
che si verificano durante la notte o nei giorni fe-
stivi. In particolare: dalle 20 alle 8 di tutti i gior-
ni feriali. Dalle 10 del sabato o di altro giorno
prefestivo alle 8 del lunedì o del giorno succes-
sivo al festivo.
CARRARA: *Presidio sanitario di Avenza*, via Gio-
van Pietro 0585-767830/29/28
FOSSINOVO: *Presidio sanitario*, via Roma 9
..... 0187-68393
MASSA E MONTIGNOSO: *Presidio sanitario di Vil-
lette*, largo viale Roma 9
..... 0585-254514 e 0585-793662
PONTREMOLI E FILATTIERA: *Ospedale "Sant'An-
tonio Abate"* di Pontremoli 0187-462313
ZERI: località Coloretta 0187-447000
VILLAFRANCA DI LUNIGIANA E MULAZZO: *Presidio
sanitario di Villafranca in Lunigiana*,

..... 0187-493500
BAGNONE: Ambulatorio distrettuale (solo sabato e domenica)..... 0187-429273
AULLA, PODENZANA E TRESANA: Pubblica assistenza di Aulla 0187-420405
LICCIANA NARDI E COMANO: Consultorio familiare di Licciana Nardi..... 0187-474220
CASOLA IN LUNIGIANA: Consultorio familiare di Gragnola..... 0585-99779
FIVIZZANO: Ospedale "Sant'Antonio Abate" di Fivizzano 0585-940257

OSPEDALI

PONTREMOLI: Ospedale Sant'Antonio Abate, via Nazionale 0187-462111
FIVIZZANO: Ospedale Sant'Antonio Abate, salita S. Francesco..... 0585-9401
CARRARA: Ospedale civico, piazza Sacco e Vanzetti 0585-767100
MASSA: Ospedale Santi Giacomo e Cristoforo, via Sottomonte, 0585-493100
MASSA: Ospedale pediatrico apuano G. Pasquicucci, via Aurelia Sud 0585-493547

CUP

Centri unici di prenotazione dove è possibile telefonare o recarsi per richiedere appuntamenti per visite o esami.

ZONA LUNIGIANA

AULLA: piazza della Vittoria 22, orari: da lun. a ven. 10-12, sab. 10-11.30 lun. mar. e gio. anche 14-16.30 0187-406147
PONTREMOLI: Ospedale "Sant'Antonio Abate", via Nazionale, orari: da lun. a ven. 10-12, sab. 10-11.30, lun. mar. gio. e ven. anche 14-16.30 0187-462350
PONTREMOLI: piazza Italia, orari: da lun. a ven. 10-12, sab. 10-11.30 0187-830663
FIVIZZANO: c/o Ospedale "Sant'Antonio Abate", salita S. Francesco, orari: da lun. a ven. 7.45-12.45, sab. 7.30-12.30, lun. mar. mer. e ven. anche 14-16.45 0585-940293

ZONA CARRARA

CARRARA CENTRO: piazza Sacco e Vanzetti, orari: da lun. a ven. 7.30-12.45 e 14.30-17.20, sab. 7.30-12.45 0585-767694
AVENZA: via Giovan Pietro, angolo viale XX Set-

tembre, orari: da lun. a ven. 7.30-12.30 e 14.30-17.15, sab. 7.30-12 0585-767807
MARINA DI CARRARA: via Firenze 48, orari: da lun. a sab. 7.30-13 0585-767858
FOSDINOVO: via Roma 9 0187-68812
CANIPAROLA: via Caniparola 0187-675009

ZONA MASSA

MASSA CENTRO: via Bassa Tambura 4, orari: da lun. a ven. 7.30-12.50 e 14.30-17.20, sab. 7.30-12.50 0585-493753
MARINA DI MASSA: via delle Pinete 40 0585-493977
VILLETTE: largo viale Roma, orari: da lun. a sab. 10-12 0585-254514
MONTIGNOSO: via Carlo Sforza 58, orari: da lun. a sab. 7.30-12 0585-493957

ALTRE INFORMAZIONI

Problemi di disabilità (Lunigiana)
 Numero verde 800-074999
Servizio di nutrizione clinica
 Numero verde 800-781471

Sicurezza sul lavoro:

Numero verde 800-487328

PISA

ASL 5 PISA
Sito internet: www.usl5.toscana.it
Ufficio relazioni con il pubblico
 Numero verde aziendale 800-221290
 Pontedera 0587-273518
 Volterra 0588-91861
 Pisa 050-954367

GUARDIA MEDICA

Garantisce l'assistenza medica di base a casa (al posto del medico di famiglia) nei casi di urgenza che si verificano durante la notte o nei giorni festivi. In particolare: dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali. Dalle 10 del sabato o di altro giorno prefestivo alle 8 del lunedì o del giorno successivo al festivo.
PISA: via Garibaldi 198 050-542075
MARINA DI PISA: via Fratelli Andò 050-34120

CASCINA: c/o Pubblica assistenza 050-702424
S. GIULIANO TERME: via Martin Luter King 7 050-818935
VECCHIANO: via della Rocca 1 050-868313
LORENZANA: via Roma 2 050-662630
PONTEDERA: c/o Misericordia, via Valtriani 30, 0587-54381
BIENTINA: via caduti di Piavola 7 0587-755285
LA ROSA: via Verdi 32 0587-670176
PONSACCO: c/o Misericordia, via Cesare Battisti 12 0587-730895
LARI: c/o Misericordia, via XXV luglio 9 0587-685086
SANTA MARIA A MONTE: via San Michele 7 0587-709340/038
VOLTERRA: borgo S. Lazzerro 5 0588-91911
POMARANCO: via Roma 5 0588-62402
LARDERELLO: via Leone XXIII 0588-67747
PONTEGINORI: via Solvay, 0588-37416.

OSPEDALI

PONTEDERA: Ospedale F. Lotti, via Roma 180 0587-273111
VOLTERRA: Ospedale S. Maria Maddalena, borgo S. Lazzerro 0588-91911

CUP

Centri unici di prenotazione dove è possibile telefonare o recarsi per richiedere appuntamenti per visite o esami.

ZONA PISANA

PISA: via Zamenhof 1, orari: da lun. a ven. 7.30-12.30 e 14.30-17.30 050-954289
MARINA DI PISA: via Flavio Andò 050-35118 e 050-36226
PISA: CEP, via Cilea 050-525387/379
RIGLIONE: via Fiorentina 050-982740 e 050-981727
PISA: S. Marco, via Pardi 050-501064/014
VECCHIANO: via della Rocca 050-954751 e 050-760766
S. GIULIANO TERME: via M.L. King 050-818935/936
NAVACCHIO: via T. Romagnola 050-954735 e 050-701-731
CALCI: via Brogiotti 050-937615/670
VICOPISANO: via dei Mezzi 12a 050-799090/411
FAUGLIA: corso della Repubblica... 050-650618

ZONA VALDERA

PONTEDERA: via Fleming, orari: da lun. a ven. 7-18, sab. 7-12 0587-273760
BIENTINA: via Pacini 92a. 0587-756250
S.MARIA A MONTE: via S. Michele 7 .. 0587-707830
PONSACCO: via Rospicciano 24 ... 0587-732011
LA ROSA: via Salatola 5 0587-635747/748

ZONA ALTA VAL DI CECINA

VOLTERRA: borgo S. Lazzerro, orari: da lun. a sab. 8-18.45 0588-91900/901
PONTEGINORI: via Solvay 0588-37416
POMARANCO: via Roma. 0588-62411
LARDERELLO: via Leone XIII. 0588-67677

SERVIZI DI ECCELLENZA

PONTEDERA: percorso materno infantile con stanza parto naturale, percorso oncologico, neurologia con specifico riferimento alla sclerosi multipla, Ospedale F. Lotti, via Roma 180, 0587-273111, Urp 0587-273518
VOLTERRA: attività di riabilitazione di 3° livello e unità di risveglio per pazienti in coma, Ospedale S. Maria Maddalena, borgo S. Lazzerro 0588-91911, Urp 0588-91861

ALTRE INFORMAZIONI

Consultorio adolescenti

PISA: piazza Toniolo 13 050-503811
PONTEDERA: via Fleming. 0587-273704
VOLTERRA: borgo S. Lazzerro 6. 0588-91866

Consultorio extra-comunitari

PISA: via Cilea (con mediatrice culturale) 050-525387/379

Centro per la prevenzione e cura dei disturbi del comportamento alimentare (anoressia e bulimia) 050-540555

Percorso Alzheimer, ambulatorio

..... 050-992559/57

Assistenza domiciliare per pazienti oncologici

PISA: 050-980803 e 050-501014
PONTEDERA: 0587-273771
VOLTERRA: 0588-91780

Affidi etero familiari per chi soffre di disturbi

psichici. 050-916201

Ospedale di comunità-Navacchio

..... 050-775200

Sicurezza sul lavoro:

Numero verde 800-663310

AZIENDA OSPEDALIERA PISA

Sito internet. www.ao-pisa.toscana.it

Ufficio relazioni con il pubblico

Numero verde 8000-15877

Via S. Maria 110 orari da lun. a sab. 7.30-15.30

..... 050-992003 - fax 050-992846

Punti informazione ed accoglienza

OSPEDALE S. CHIARA, ingresso via Roma, orari:

da lun. a sab. 7.30-13.30 e 14-17

..... 050-992000/01

OSPEDALE S. CHIARA, c/o Pronto soccorso, orari:

da lun. a sab. 7.30-13.30 e 14-17

..... 050-993177/78

OSPEDALE CISANELLO, c/o Cardiotoracico, orari:

da lun. a sab. 7.30-13.30 e 14-17

..... 050-995168/69

OSPEDALI

PISA: *Ospedale di S. Chiara*, via Roma 67

..... 050-992111, 050-993111

..... 050-995111, 050-996111

PISA: *Ospedale di Cisanello*, via Paradisa 2

..... 050-992111, 050-993111

..... 050-995111, 050-996111

TIRRENIA (PI): *Ospedale di Calambrone*, via del

Tirreno 64. 050-992111, 050-993111

..... 050-995111, 050-996111

PISA: *Poliambulatorio per attività libero profes-*

sionale, largo Arieti 25 (traversa di via di Gello)

..... 050-995907

CUP

Centri unici di prenotazione dove è possibile telefonare o recarsi per richiedere appuntamenti per visite o esami.

PISA: *Ospedale di Cisanello*, dipartimento cardiotoracico, via Paradisa 2 ... 050-995274 /72

(per prenotare le prestazioni in libera professione - a pagamento) orari: da lun. a ven. 8.30-17

In fase di allestimento il Cup integrato con l'Asl 5 di Pisa.

ANALISI

U.O. ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGICHE 1, *Ospedale di S. Chiara*, via Roma 67

..... 050-992713/14/16

Prelievi orari: da lun. a sab. 7.15-9.30 ritiro refer-

ti, orari: 11-12.30, da lun. a sab. anche 15-18.

U.O. ANALISI CHIMICO CLINICHE SPECIALIZZATE, *Ospedale di S. Chiara*, via Roma 67, 050-993311

Prelievi orari: da lun. a sab. 7.15-9.15 ritiro re-

ferti, orari: da lun. a sab. 11-12.45, mar. e gio. an-

che 15-17.

U.O. ANALISI CHIMICO CLINICHE E MICROBIOLOGICHE 2, *Ospedale di Cisanello*, via Paradisa 2,

050-996991

Prelievi orari: da lun. a sab. 7.30-11 ritiro referti,

orari: da lun. a sab. 10-13 e 15-17.

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

OSPEDALE DI S. CHIARA:

U.O. Radiodiagnostica 1 Universitaria, via Roma 67

..... 050-992495/497

Accettazione da lun. a sab. ritiro referti, orari: da

lun. a sab. 11-13

U.O. Radiodiagnostica di pronto soccorso, via

Roma 67 050-992817

Aperta tutti i giorni nell'arco delle 24 ore

OSPEDALE DI CISANELLO:

U.O. Radiodiagnostica 2, via Paradisa 2

..... 050-996792

Accettazione orari: da lun. a sab. 8-13 ritiro refer-

ti, orari: da lun. a sab. 11-13

Dipartimento immagine, via Paradisa 2

Accettazione orari: da lun. a sab. 11-12 e 16-18 ri-

tiro referti, orari: da lun. a ven. 16-18, sab. 9-12.

SERVIZI DI ECCELLENZA

OSPEDALE DI CISANELLO:

U.O. Endocrinologia Universitaria 1, via Paradisa 2

..... 050-995001/5035

U.O. Malattie cardiovascolari Universitaria 1, via

Paradisa 2 050-995302/5304

U.O. Chirurgia generale e trapianti Universitaria

3, via Paradisa 2 ... 050-996930 e 050-543695

OSPEDALE DI S. CHIARA:

U.O. Psichiatria Universitaria 1, via Roma 67

..... 050-992649/57

U.O. Ortopedia 1 Universitaria, via Roma 67

..... 050-992044

U.O. Ortopedia 3 ODU, via Roma 67 ... 050-992044

U.O. Pediatria 1 Universitaria, via Roma 67

..... 050-992635

U.O. Pediatria 2 Universitaria, via Roma 67

..... 050-992635

U.O. Chirurgia Generale 1 Universitaria, via Roma 67

..... 050-993290

U.O. Chirurgia Generale 2 Universitaria, via Roma 67

..... 050-993290

U.O. Chirurgia Generale 4 Ospedaliera, via Roma 67

..... 050-992788

OSPEDALE DI CALAMBRONE:

U.O. Ortopedia 2 Ospedaliera, via del Tirreno 64

Tirrenia 050-996571

U.O. Ortopedia 4 Ospedaliera, via del Tirreno 64

Tirrenia 050-996515

PISTOIA

ASL 3 PISTOIA

Viale Matteotti 19, 51100 Pistoia

..... 0573-3521

Sito internet www.usl3.toscana.it

Ufficio relazioni con il pubblico ... 0573-352774

Numero verde 800-861213

GUARDIA MEDICA

Garantisce l'assistenza medica di base a casa (al posto del medico di famiglia) nei casi di urgenza che si verificano durante la notte o nei giorni festivi. In particolare: dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali. Dalle 10 del sabato o di altro giorno prefestivo alle 8 del lunedì o del giorno successivo al festivo.

PISTOIA E SERRAVALLE: *Centro socio sanitario di*

Pontelungo 0573-368378

MARLIANA E VAL DI FORFORA: *ex scuola elemen-*

tare Femminamorta 0572-69103

SAMBUCA PISTOIESE: *Centro socio sanitario di*

Taviano 0573-893772

SAN MARCELLO E PITEGLIO: *Ospedale di S. Mar-*

cello 0573-63401

CUTIGLIANO E ABETONE: via Risorgimento 4

..... 0573-68120

MONTALE E AGLIANA: *Centro socio sanitario di*

Agliaia 0574-751370

QUARRATA: *Rsa Caselli* 0573-774416

PESCIA: *c/o Misericordia* 0572-47007

MONTECATINI: *Società di soccorso pubblico*

..... 0572-90901

MONSUMMANO: nel 2002 c/o *Pubblica assistenza*

..... 0572-53771

e nel 2003 c/o *Misericordia* 0572-53362

LAMPORECCHIO: *Croce verde* 0573-81123

LARCIAIO: *Società soccorso pubblico*

..... 0573-838516

OSPEDALI

PISTOIA: *Ospedale del Ceppo*, piazza Giovanni

XXIII 0573-3521

S. MARCELLO P.SE: *Ospedale L. Pacini*, via L. Pa-

cini 19. 0573-63401

PESCIA: *Ospedale SS. Cosma e Damiano*, via C.

Battisti 0572-4601

CUP

Centri unici di prenotazione dove è possibile telefonare o recarsi per richiedere appuntamenti per visite o esami.

ZONA DI PISTOIA

PISTOIA: *Ospedale del Ceppo*, orari: da lun. a

ven. 7.30-18 sab. 7.30-12.30 ... 0573-352249

Radiodiagnostica. Prenotazioni telefoniche solo

per non residenti: orari: da lun. a ven. 12-

14/17.30-18.30 0573-352410

BELVEDERE: orari: 8-12 0573-903582

CASALGUIDI: orari: da lun. a ven. 7.30-12

..... 0573-527666

BOTTEGONE: orari: 8-12. 0573-946390

LE PIASTRE: orari: mar. 9-12 0573-472194

AGLIANA: orari: da lun. a ven. 8-12.30, sab. 8-12

..... 0574-718101

MONTALE: orari: da lun. a ven. 8-12.30, sab. 8-12

0573-959360

QUARRATA: orari: da lun. a ven. 7.30-12.30, sab.

7.30-12. 0573-72716

SAN MARCELLO: orari: 7.30-13. 0573-63411

ZONA VALDINIEVOLE

PESCIA: *Ospedale SS. Cosma e Damiano*

..... 0572-460253/377

MONTECATINI: *Presidio* 0572-917506/42

PONTE BUGGIANESE: *Presidio* ... 0572-636330

MONSUMMANO: *Presidio* 0572-956841/50

SPICCHIO: *Poliambulatori*. 0573-801111

Sicurezza sul lavoro:

Numero verde 800-204040

PRATO

ASL 4 PRATO

Sito internet www.usl4.toscana.it

Ufficio relazioni con il pubblico

Numero verde 800-017835

Orari: da lun. a sab. 7.30-14, gio. 7.30-17

. 0574-434503

GUARDIA MEDICA

Garantisce l'assistenza medica di base a casa (al posto del medico di famiglia) nei casi di urgenza che si verificano durante la notte o nei giorni festivi. In particolare: dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali. Dalle 10 del sabato o di altro giorno prefestivo alle 8 del lunedì o del giorno successivo al festivo.

PRATO CENTRO. 0574-690900

MONTEMURLO 0574-650123

VAIANO. 0574-988162

VERNIO E CANTAGALLO 0574-950010

POGGIO A CAIANO E CARMIGNANO 055-8778694

OSPEDALI

PRATO: *Presidio ospedaliero "Misericordia e Dolce"*, piazza Ospedale 1 e/o via Cavour 87

. 0574-4341

PRATO: *Casa di Cura "Villa Fiorita"*, via di Cantagallo 56, (convenzione di attività in partnership per le attività di Riabilitazione e di Day Surgery)

. 0574-4891

CUP

Centri unici di prenotazione dove è possibile telefonare o recarsi per richiedere appuntamenti per visite o esami.

orari da lun. a ven. ore 7.30-18.30, sab. 7.30-13
0574-435050

ZONA PRATO

POLIAMBULATORIO SUD, via Fiorentina 64

orari: da lun. a sab. 7.30-13

POLIAMBULATORIO NORD, via Gherardi 57

orari: da lun. a sab. 7.30-13

DISTRETTO SUD, sede via Roma 427

orari: da lun. a sab. 7.30-13

DISTRETTO CENTRO EST, sede piazza Lippi 3

orari: da lun. a sab. 7.30-13

DISTRETTO OVEST, sede via Clementi 24

orari: da lun. a sab. 7.30-13

PRESIDIO OSPEDALIERO, via Cavour 87

orari: da lun. a ven. 7.30-18.30, sab. 7.30-13

ALTRE ZONE

MONTEMURLO: *Presidio*, via Montalese 81

orari: da lun. a sab. 7.30-13

VERNIO: *Presidio*, via di Bisenzio 80

orari: da lun. a sab. 7.30-13

POGGIO A CAIANO: *Presidio*, via Cioppi 33/a

orari: da lun. a ven. 9.30-13, sab. 7.30-13

CARMIGNANO: *Presidio*, via Redi 17

orari: da lun. a ven. 9.30-13, sab. 7.30-13

VAIANO: *Presidio*, via Val di Bisenzio 205/d

orari: da lun. a ven. 7.30-18, sab. 7.30-13

ANALISI

CENTRO PRELIEVI DEL PRESIDIO OSPEDALIERO, via Cavour 87 orari: da lun. a sab. 7.30-10.30

Distretto Nord

POLIAMBULATORIO via Gherardi 57, orari da lun. a sab. 7.30-8.45 (senza prenotazione), da lun. a sab. 7.30-9.30 (con prenotazione) 0574-435224

VERNIO via di Bisenzio 80, orari: lun. mer. e ven. 10-13, mar. gio. e sab. 7-13 (con prenotazione) .

0574-50011

VAIANO via di Bisenzio 205, orari da lun. a ven. 10-17, sab. 10-13 (con prenotazione)

. 0574-946128

Distretto Centro-Est

PRATO piazza Lippi 3, orari: da lun. a sab. ore 7.30-9.30 (senza prenotazione) 0574-435701

PRATO via Firenze 310, orari: mer. 7.30-9.30 (senza prenotazione) 0574-435701

CENTRO SOCIALE MICHELE VENTRONE, via delle Gardenie orari lun. e gio. 8-10 (senza prenotazione). 0574-435701

Distretto Ovest

PRATO via Clementi 24, orari: da lun. a ven. 7.30-9 (senza prenotazione)

. 0574-603359 e 0574-605913

MONTEMURLO, via Montalese 8,

mar. 7.30-9 (senza prenotazione)

da lun. a sab. 7.30-13 (con prenotazione)

. 0574-652659

Distretto Sud

PRATO via Roma 427, orari: da lun. a sab. 7.30-9.15 (senza prenotazione)

. 0574-435823

POGGIO A CAIANO, via Cioppi 33/a, orari: lun. mar. mer. e ven. 7.30-9 (senza prenotazione)

. 055-8779959

CARMIGNANO, via Redi 15, orari: lun. mar. mer. e ven. 7.30-9 (senza prenotazione) 055-8712140

C/O CROCE D'ORO S. GIORGIO A COLONICA, orari: mer. 7.45-8.40, ven. 7.45-8.30 (senza prenotazione) 0575-542292

C/O MISERICORDIA SEANO, orari: gio. 7.30-9 (con prenotazione) 055-8712140

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

U.O. Radiologia, c/o Presidio Ospedaliero: TAC, risonanza magnetica, radiografie, angiografie ed ecografie

Poliambulatorio Nord, via Gherardi 57, Prato: radiografie

Presidio distrettuale di Vernio, via di Bisenzio 80: radiografie

Presidio prevenzione oncologica, via Misericordia 4, Prato: ecografie e mammografie.

SERVIZI DI ECCELLENZA

OSPEDALE MISERICORDIA E DOLCE, via Cavour:

U.O. Cardiologia (laboratorio di emodinamica)

U.O. Geriatria (servizio per l'Alzheimer)

U.O. Nefrologia (dialisi extracorporea e peritoneale)

U.O. Neurologia (ambulatori specialistici)

U.O. Recupero e rieducazione funzionale (Distretto Nord, Centro e Sud: ambulatoriale Casa di Cura Villa Fiorita: ricovero).

Sicurezza sul lavoro:

Numero verde 800-554952

SIENA

ASL 7 SIENA

Sito internet www.usl7.toscana.it

Ufficio relazioni con il pubblico

ZONA SENESE. 0577-585909

ZONA VALDICHIANA SENESE 0578-714284

ZONA ALTA VAL D'ELSA. 0577-994063

ZONA AMIATA. 0577-773301

GUARDIA MEDICA

Garantisce l'assistenza medica di base a casa (al posto del medico di famiglia) nei casi di urgenza che si verificano durante la notte o nei giorni festivi. In particolare: dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali. Dalle 10 del sabato o di altro giorno prefestivo alle 8 del lunedì o del giorno successivo al festivo.

Numero unico 118

OSPEDALI

ABBADIA S. SALVATORE: *Presidio ospedaliero zona Amiata Senese*, via Trento 13 0577-7731

MONTEPULCIANO: *Ospedali riuniti Valdichiana Senese*, località Nottola. 0578-7131

POGGIBONSI: *Ospedali riuniti dell'Alta Val d'Elsa*, località Campostaggia. 0577-9941

CUP

Centri unici di prenotazione dove è possibile telefonare o recarsi per richiedere appuntamenti per visite o esami.

ZONA VALDICHIANA

MONTEPULCIANO: *Ospedali riuniti della Valdichiana Senese*, orari del Cup telefonico: da lun. a sab. 8.30-13.30. 0578-713690

E' possibile inoltre prenotare nei seguenti punti distrettuali di persona:

CHIUSI: *Distretto, ex ospedale* orari: da lun. a sab. 7.30-13.30, mar. mer. gio. e ven. anche 14.30-17.30

SINALUNGA: *Poliambulatorio*, viale Gramsci orari: da lun. a sab. 7-13, lun. mer. gio. e ven. anche 14.30-17.30

TORRITA: *Distretto* orari: tutti i giorni 7-13, mar. anche 14.30-17.30

SARTEANO: *ex ospedale* orari: da lun. a sab. 7-13

CHIANCIANO: ex ospedale orari: da lun. a sab. 7-13

ZONA AMIATA

ABBADIA S. SALVATORE: Distretto, via Serdini, orari: da lun. a sab. 9.30-11.30 (sportello) e 11.30-13.30 (telefono) 0577-773300

ZONA ALTA VALDELSA

POGGIBONSI: Ospedali riuniti dell'Alta Val d'Elsa, località Campostaggia orari: da lun. a sab. 8-13 e 14-19 (sportello) e 8-14 0577-994444
E' possibile inoltre prenotare nei seguenti punti distrettuali di persona:

POGGIBONSI: Presidio distrettuale, via della Costituzione 30, orari: da lun. a sab. 8-13, lun. e mer. anche 15-17

COLLE DI VAL D'ELSA: Presidio distrettuale, via XXV Aprile, orari: da lun. a sab. 8-13, mar. e gio. anche 15-17

SAN GIMIGNANO: Presidio distrettuale, via Folgore da San Gimignano 10, orari: da lun. a sab. 8-13, mar. anche 15-17

CASOLE D'ELSA: Presidio distrettuale, via Aringhieri 5, orari: da mar. a sab. 8-13, gio. anche 15.30-17.30

RADICONOLI: Presidio distrettuale, via C. Battisti, orari: lun. 10.30-12.30.

ZONA SENESE

Per prenotazioni telefoniche:

da lun. a sab. 8.30-10.30
..... 0577-594001 e 0577-847051
da lun. a ven. 8.30-10.30 0577-221290
..... da lun. a ven. 13.00-14.00
..... 0577-585910 e 0577-585911
da lun. a ven. 18-19... 0577-585910 e 0577-585911
lun. e gio. 8.30-10.30

..... 0577-304167 e 0577-353032
mar. 8.30-10.30 ... 0577-717310, 0577-385072
..... 0577-42501, 0577-749500
sab. 8.30-10.30. 0577-42501, 0577-344115

Per prenotazioni allo sportello:

POLIAMBULATORIO DI SIENA, via Pian d'Ovile, orari: da lun. a ven. 7.30-13 e 14-18.30, sab. 7.30-13

PRESIDIO DISTRETTUALE N. 11 DI SIENA, via Val di Montone 4, orari: da lun. a ven. 10.30-12.30, mer. anche 15-17

PRESIDIO DISTRETTUALE N. 12 DI SIENA, via dei Fusari 48, orari: da lun. a sab. 10.30-12.30, lun. anche 15-17

PRESIDIO DISTRETTUALE DI MONTERONI D'ARZIA orari: mar. e gio. 10.30-12.30, ven. 10.30-12.30 e 15-17

PRESIDIO DISTRETTUALE DI MONTALCINO, orari: da lun. a sab. 10.30-12.30, mar. anche 15-17

PRESIDIO DISTRETTUALE DI ASCIANO, orari: mar. mer. e ven. 10.30-12.30

PUNTO DI EROGAZIONE DI RAPOLANO, orari: ven. 15-17

Sicurezza sul lavoro:

Numero verde 800-354529

AZIENDA OSPEDALIERA SIENA

Sito internet www.ao-siena.toscana.it
Ufficio relazioni con il pubblico

Le Scotte 0577-585518

Sclavo 0577-585518

Servizio accoglienza, orari: da lun. a sab. 8-20, dom. 11-14 e 15-20 0577-585689

OSPEDALI

SIENA: Ospedale Le Scotte, viale Bracci, centralino 0577-585111

SIENA: Ospedale Sclavo, via dei Tufi 1, centralino 0577-585111

CUP

Centri unici di prenotazione dove è possibile telefonare o recarsi per richiedere appuntamenti per visite o esami.

SIENA: Ospedale Le Scotte, ingresso principale viale Bracci, orari: da lun. a ven. 8.30-17.30, sab. 8.30-13 0577-585858

ANALISI

SIENA: Ospedale Le Scotte, viale Bracci
Laboratorio analisi chimico-cliniche, orari: da lun. a sab. 7.30-10. 0577-585710
Immunoematologia e trasfusione sangue, orari: da lun. a sab. 8-11 0577-585070

SIENA: Ospedale Sclavo, via dei Tufi 1
Ematologia e coagulazione, orari: da lun. a sab. 9-13 0577-586749
Microbiologia, orari: da lun. a sab. 8-10.30
..... 0577-586835

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

SIENA: Ospedale Le Scotte, viale Bracci

Medicina nucleare, orari: da lun. a sab. 10-13

..... 0577-585708

Neuroradiologia 0577-585040

Cup per TAC 0577-585858

Cup per RMN 0577-585040

orari: da lun. a sab. 9-13

Radiodiagnostica 1, ... segreteria 0577-585700

Cup per RX, mammografie ed ecografie

..... 0577-585858

Cup per TAC e RMN orari: da lun. a sab. 11-13

..... 0577-585705

Radiodiagnostica 2, ... segreteria 0577-586780

Cup 0577-585858

Senologia, segreteria 0577-586440

Cup per mammografie 0577-585858

Cup per ecografie, orari: da lun. a sab. 9-13

..... 0577-586440

SERVIZI DI ECCELLENZA

SIENA: Ospedale Le Scotte, viale Bracci

Oculistica ... 0577-585660 e 0577-233359/60

Cardiochirurgia 0577-585731

Cardiologia 0577-585720/27

Chirurgia aorta toracica 0577-585731

Emodinamica 0577-585719

Reumatologia 0577-586770/71

Malattie neurometaboliche 0577-233355

Area materno infantile 0577-586547

Centro di riferimento regionale biologia molecolare applicata alla diagnostica istopatologica

..... 0577-233233

VERSILIA

ASL 12 VERSILIA

Sito internet www.usl12.toscana.it

Ufficio relazioni con il pubblico:

Numero verde 800-297211

GUARDIA MEDICA

Garantisce l'assistenza medica di base a casa (al posto del medico di famiglia) nei casi di urgenza che si verificano durante la notte o nei giorni festivi. In particolare: dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali. Dalle 10 del sabato o di altro giorno prefestivo alle 8 del lunedì o del

giorno successivo al festivo.

Numero unico 118

OSPEDALI

OSPEDALE "VERSILIA", via Aurelia 335, 55043 Lido di Camaiore

..... 0584-6055347, fax 0584-6055282

CUP

Centri unici di prenotazione dove è possibile telefonare o recarsi per richiedere appuntamenti per visite o esami.

OSPEDALE "VERSILIA", via Aurelia 335, orari: da lun. a sab. 7.30-13

VIAREGGIO: "Tabarracci", via Fratti 530, orari: da lun. a sab. 7.30-13

CAMAIORE: "S. Vincenzo e S. Michele", viale Oberdan 28, orari: da lun. a sab. 7.30-13

MASSAROSA: via Roma 59, orari: da lun. a sab. 8-13

TORRE DEL LAGO: via Aurelia 20, orari: da lun. a sab. 8-13

VIAREGGIO: via Matteotti 161, orari: da lun. a sab. 8-13

Pietrasanta: via Garibaldi 92, orari: da lun. a sab. 8-13

Il numero di telefono per tutti gli sportelli so- praelencati è 840011550, con addebito di un solo scatto orari: da lun. a ven. 8-13 e 14.30-17.30, sab. 8-13.

SERVIZI DI ECCELLENZA

Ospedale "Versilia" di Lido di Camaiore, inaugurato nel giugno 2002.

ALTRE INFORMAZIONI

Direzione aziendale: ex Villa Pergher, via Aurelia 335, 55043 Lido di Camaiore

..... 0584-6059577/506/515, fax 0584-67646

Sicurezza sul lavoro:

Numero verde 800-235303